



TORINO
AL VIA UN BANDO
PER SOSTENERE
INIZIATIVE E
MANIFESTAZIONI
IN PIEMONTE

Puccio a pagina 3

NOVARA
PROVINCIA:
INSEDIATO
IL NUOVO
PRESIDENTE
MARCO CACCIA

Usellini a pagina 9

CUNEO
PARCO DEL
MONVISO: 500 ORE
DI EDUCAZIONE
AMBIENTALE
PER LE SCUOLE

Servizio a pagina 6

GENOVA
AL VIA GLI SCAVI
DI «DALIA»
LA TALPA
DELLO SCOLMATORE
DEL BISAGNO

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE 2025

Anno XI numero 233

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

UNITO

A TORINO L'UNIVERSITÀ È DONNA

Alla Cavallerizza Reale la cerimonia di insediamento della rettrice Cristina Prandi, alla guida dell'ateneo sabaudo dopo 621 anni di vita in cui è stato governato soltanto da rettori uomini. Proteste durante l'evento

SAVONA

**Economia, vola l'export
luci e ombre sul resto**

Manganaro a pagina 14

ASTI

**Coldiretti: «Allevamenti di
piemontese contengono Co2»**

Servizio a pagina 10

■ L'Università a Torino è donna. Cristina Prandi è da ieri - 1° ottobre 2025 - ufficialmente la nuova rettrice dell'Università degli Studi di Torino. È la prima donna ad assumere questo ruolo nella storia dell'ateneo dopo 621 anni di vita. La professoressa di chimica si è insediata in



una cerimonia alla Cavallerizza Reale alla quale sono intervenuti la professoressa emerita Paola Bonfante e il direttore del Museo Egizio di Torino Christian Greco. Cristina Prandi prende il posto di Stefano Geuna.

Polito a pagina 3

L'evento

A Genova la Festa nazionale del cuoco

Dall'11 al 14 ottobre quasi mille partecipanti e un programma ricco



La Festa nazionale del cuoco ha scelto Genova quest'anno come location, dall'11 al 14 ottobre. Quasi mille partecipanti invaderanno il capoluogo ligure per quattro giorni, per promuovere le eccellenze gastronomiche del Belpaese. A organizzare è la Federazione italiana cuochi (Fic). L'edizione di quest'anno della Festa ha un significato particolare: a dicembre l'Unesco dovrà decidere sulla candidatura della cucina italiana a patrimonio dell'umanità. Al Porto Antico si installerà il Villaggio dei Cuochi, l'11 e il 12: una zona dedicata a show cooking, degustazioni, talk show, laboratori di divulgazione, competizioni culinarie.

OGGI IN PIAZZA ARBARELLO

Una merenda condivisa per la Festa dei Nonni a Torino

Loredana Polito

■ Le residenze per persone anziane Specht Residenzen organizzano questo pomeriggio, dalle ore 16 alle 18.30, in piazza Arbarello a Torino una 'merenda condivisa'. Promossa per la Festa dei Nonni, ha il patrocinio del Comune di Torino e vede la partecipazione di Protezione Civile, Unite Foundation, Fondazione Longevitas, Circolo Informatico, Associazione Vivere d'arte, Rotary Club Palazzo Reale, Federazione Burraco, Gruppo Senior Civico, Libreria Mille Volti, Proloco Torino.



Un evento conviviale, ma anche un modo per valorizzare il ruolo dei nonni e rafforzare i legami intergenerazionali. Verranno offerti prodotti dolci e salati, ci saranno laboratori per bambini e verrà consegnato l'Attestato del Cuore ai nonni presenti.

BORGOSIESIA

Ampliato Pronto Soccorso ospedale



Felicia Bello

Approvato dalla Giunta Regionale del Piemonte la nuova offerta dei servizi sanitari del presidio Ospedaliero Ss. Pietro e Paolo di Borgosesia dell'Asl Vercelli che vedrà, tra l'altro, l'attivazione di venti posti letto dell'area di Continuità a valenza sanitari (Cavs) riabilitativa, di degenza cardiologica e all'installazione di una risonanza magnetica per piccole articolazioni. Come spiega l'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi, è stato predisposto un «Piano ambizioso, ma assolutamente attuabile nel breve periodo che vedrà un potenziamento dell'ospedale di Borgosesia, con un incremento di 500 interventi chirurgici all'anno e 500 mila euro di investimenti sul Pronto Soccorso».



L'avvocato del diavolo

La vicenda Garlasco somma dei mali della giustizia

di Roberto Cota*

■ La vicenda giudiziaria del delitto di Garlasco sembra un manuale dei mali della giustizia italiana. Questo, senza che sia stato raggiunto l'obiettivo di avere delle certezze rispetto alla ricostruzione dei fatti. Un primo male è quello della durata dei processi. I fatti sono del 2007 e siamo ancora qui. Questo non è soltanto una conseguenza possibile della riapertura delle indagini, ma piuttosto della pluralità di sentenze (cinque e di segno diverso) che sono intervenute. Il secondo male è rappresentato dalla difficoltà

per determinate piccole procure di affrontare indagini di omicidio che richiedono nell'immediatezza particolari competenze tecniche della pg per trattare la scena del crimine. È accaduto che nelle indagini di Garlasco sono stati fatti dei gravi errori proprio nelle prime ore dopo il fatto. Un terzo male è legato alla incertezza delle decisioni. Non si riesce mai a mettere un punto fermo e rimane sempre il dubbio. Assoluzioni che si ribaltano in condanne e addirittura indagini su piste alternative che vengono svolte con grande risonanza mediatica mentre c'è una persona di carcere che sta

scontando la pena. Senza contare gli ultimi risvolti legati ad una presunta corruzione in atti giudiziari che evidenziano un quarto ed ulteriore male, legato alla mancanza di discrezione nello svolgimento di accertamenti delicati (prima di sbattere su tutti i giornali l'ex procuratore di Pavia avrebbero potuto fare ulteriori verifiche). Sullo sfondo, purtroppo, abbiamo il patimento infinito a cui è sottoposta la famiglia della povera vittima. Che cosa fare? Rassegnarsi? Qualche intervento normativo potrebbe essere utile. 1) Abolire la possibilità di ribaltare le sentenze di soluzione (quan-

do si è assolti da un giudice rimane sempre almeno il dubbio dell'innocenza); 2) Avere un nucleo specializzato di PG per ogni distretto di Corte d'Appello che intervenga subito per le indagini che richiedono particolari competenze tecniche; 3) Chiarire meglio il perimetro della possibilità di riaprire le indagini a fronte di una sentenza definitiva che non è ancora stata oggetto, quantomeno, di richiesta di revisione; 4) La necessità di avere dei riscontri prima di assumere un atto che ha riverbero esterno, con gravi ripercussioni sull'immagine a la vita dell'indagato.

*avvocato



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

Loredana Polito

■ L'Università a Torino è donna. Cristina Prandi è da ieri - 1° ottobre 2025 - ufficialmente la nuova rettrice dell'Università degli Studi di Torino. È la prima donna ad assumere questo ruolo nella storia dell'ateneo dopo 621 anni di vita. La professoressa di chimica si è insediata in una cerimonia alla Cavallerizza Reale alla quale sono intervenuti la professoressa emerita Paola Bonfante e il direttore del Museo Egizio di Torino Christian Greco.

Cristina Prandi prende il posto di Stefano Geuna. «Assumo questa carica con grande senso di responsabilità - ha detto la rettrice - verso questa comunità nella speranza di costruire un futuro migliore, ma sento anche un'eredità di inestimabile valore. Inizia un tempo nuovo: non mi sfugge il fatto di essere la prima donna a essere eletta rettrice, frutto di un cammino collettivo. È un punto di partenza lungo un cammino ancora lungo».

La rettrice ha parlato anche della situazione a Gaza. «L'Università di Torino si fa portavoce senza esitazioni della denuncia delle gravi violazioni dei diritti umani fondamentali accertate e continuamente reiterate nella Striscia, ivi compreso l'uso della fame nell'ambito di quella che ormai si configura come una guerra di sterminio dalle conseguenze dalla portata catastrofica tali da giustificare, secondo autorevoli istituzioni come l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (Ohchr), Human Rights Watch, Amnesty International e la Corte internazionale di giustizia, l'uso del termine genocidio» - ha spiegato Cristina Prandi. «Esprimiamo anche profonda preoccupazione - ha affermato - per l'esito della spedizione della Global Sumud Flotilla, proprio in queste ore critiche. Ma Gaza è anche luogo simbolo, perché, quanto vi accade, più che altrove, interroga la nostra stessa storia, interroga i valori fondanti dell'università, di ogni università».

«Come comunità accademica - ha dichiarato - non possiamo tacere e, contemporaneamente, non possiamo fermarci alla denuncia. Dobbiamo trasformare parole di solidarietà in azione concreta. Penso a borse di studio e mobilità solidale per studentesse e studenti palestinesi, progetti di ricerca condivisa per la ricostruzione culturale e sociale, reti internazionali di università impegnate nella difesa dei diritti fondamentali e nel sostegno imprescindibile alla realizzazione di corridoi umanitari».

Intanto, però è andata in scena una manifestazione dei collettivi universitari. Una cinquantina di studenti e studentesse, in particolare del collettivo 'Cambiare Rotta', sono partiti da Palazzo Nuovo scandendo lo



CERIMONIA DI INSEDIAMENTO

A Torino l'università è donna con Cristina Prandi

Alla guida dell'ateneo sabauda dopo 621 anni di vita in cui è stato governato solo da rettori uomini



Passaggio di consegne da Stefano Geuna a Cristina Prandi

slogan «Boicotta Israele». In testa al corteo uno striscione: «Per la Flotilla, per la Palestina blocchiamo tutto! Sfiduciamo rettrice, Bernini e Governo».

Davanti all'ingresso della Cavallerizza Reale, dove era in corso la cerimonia di insediamento, hanno aggiunto: «O esce la rettrice o entriamo noi. Mentre lei festeggia dietro lo schieramento di polizia continua la collaborazione con Israele e state difendendo

un genocidio». L'accesso in via Verdi è stato quindi presidiato dalle Forze dell'ordine in assetto antisommossa. Il corteo si è trasformato un presidio. Una cinquantina di studenti e studentesse dopo la lettura di una lettera in cui è stato chiesto che il Senato accademico condanni «i crimini di Israele» e opti per la sospensione immediata degli accordi con le università israeliane e con l'azienda Leonardo, hanno otte-

nuto che una delegazione venisse ricevuta. All'uscita i portavoce di sono detti «insoddisfatti dell'incontro», e i manifestanti si sono quindi mossi in corteo verso Palazzo Nuovo, dove avevano annunciato un'assemblea.

«Vogliamo - hanno scandito i collettivi - che il Senato sia aperto a tutti, che sia democratico. Lì dentro ci hanno parlato di pluralità, di università libera. Ma quale università li-

bera è quella che festeggia dietro lo schieramento di polizia? Una università libera è un'università in cui il Senato è davvero accessibile a tutta la comunità studentesca».

Studenti e studentesse contestano in particolare la gestione della mozione su Gaza: «La lettera è stata soltanto letta, non è stata discussa. Quello che c'è stato lì dentro sono state parole vuote, senza alcun senso. Finché l'università non prenderà misure concrete contro il genocidio del popolo palestinese e non rescinderà ogni accordo con Israele, non ci fermeremo».

La mobilitazione proseguirà con nuove richieste: «Vogliamo un Senato accademico straordinario, aperto a tutta la comunità studentesca - hanno aggiunto i manifestanti - in cui si discuta di nuovo la mozione e si applichi finalmente un boicottaggio accademico totale».

Al netto della parentesi Gaza, la neo rettrice ha anche parlato di precariato. «Non possiamo parlare di indipendenza se restano tali squilibri all'interno di chi fa ricerca e non solo» ha sottolineato. «La ricerca è

fondamentale - ha affermato il direttore del Museo Egizio di Torino Christian Greco - e questo è un luogo di libertà per creare cittadini e cittadine libere in un momento in cui rischia di avere ragione chi urla più forte. Non bisogna lasciarsi ingannare dalle immagini: il ruolo rigoroso del ricercatore è guardare al di là della superficie. Dobbiamo andare in profondità, perché questo fa l'università».

E si è aperta proprio con l'intervento di un rappresentante dell'Assemblea dei precari dell'Università di Torino la cerimonia d'insediamento della nuova rettrice, Cristina Prandi. «Siamo qui con un piccolo presidio per ricordare che la situazione all'interno di tutti gli atenei e anche in quello torinese è gravissima - ha detto il rappresentante dei precari prendendo la parola nell'aula magna della Cavallerizza Reale - e dopo due anni e mezzo di indeterminazione siamo di fronte a un ricatto occupazionale e il 70% di noi entro questo dicembre potrebbe perdere il lavoro e non vedere rinnovati i propri contratti».

«Molti di noi - ha proseguito - hanno dovuto trovare nuove occupazioni fuori dall'università perché i soldi per finanziare le nuove posizioni precarie della riforma non ci sono e quindi dobbiamo decidere se accettare condizioni migliorative delle nostre condizioni di lavoro, che anche prima della riforma erano tutt'altro che idilliache, o un'espulsione di massa nei prossimi mesi e questo per noi è inaccettabile».

«L'università rischia di non essere più quella che conoscevamo prima, di non poter più svolgere le sue funzioni perché oggi si basa sullo sfruttamento sistematico del precariato accademico. Quindi chiediamo che questa comunità prenda posizione, chieda un finanziamento migliore dell'università italiana riportandoci alla media europea con il raddoppio del Pfo e che si crei un fondo ad hoc per finanziare le nuove contrattuali» - ha concluso.

SODDISFAZIONE DI MAURO FAVA (FI)

Bando regionale per sostenere eventi

■ «È stato pubblicato dalla Regione Piemonte un bando a cui tengo particolarmente: quello che prevede contributi per iniziative istituzionali, manifestazioni ed eventi. Abbiamo destinato 1 milione e mezzo, 400mila destinati agli enti pubblici e 1,1 milioni agli enti privati senza scopo di lucro». Ad annunciarlo il consigliere di Forza Italia Mauro Fava, presidente della Seconda Commissione consiliare permanente regionale.

«Questo bando rappresenta una vera boccata d'ossigeno per i nostri sindaci, in particolare quelli dei Comuni più piccoli, soprattutto quelli delle aree montane. È necessario premiare gli sforzi che questi Comuni fanno per rivitalizzare il loro tessuto socio economico e il Piemonte in questo rappresenta un esempio vista l'ampia offerta di convegni, congressi, mostre, rassegne, cele-



brazioni che vengono organizzate e che spesso diventano un appuntamento fisso annuale capace di spostare centinaia, a volte migliaia di turisti» spiega l'esponente azzurro.

«I Comuni o le associazioni interessate potranno presentare domanda fino al prossimo 22 ottobre alle ore 12», conclude Fava.

Sono ammessi progetti con data inizio dal 1° gennaio 2025 e data di fine entro il 31 dicembre 2025.

Il contributo regionale massimo erogabile a sostegno di un singolo progetto è l'80% delle spese totali ammissibili di progetto. Il contributo massimo richiedibile non può essere superiore a trentamila euro, mentre quello minimo è di tremila euro.

Alla domanda di richiesta del contributo regionale è necessario allegare una relazione sulle attività precedenti realizzate dal soggetto proponente e rassegna stampa e bilancio preventivo, descrizione dettagliata e programma dell'iniziativa, con eventuali relatori coinvolti, materiale divulgativo (qualora già predisposto) e accordo di collaborazione con gli eventuali co-realizzatori dell'iniziativa.

Elia Puccio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di TORINO N° 655 DEL 29-06-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile DIEGO RUBERO	
EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A. Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN) Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11	
REDAZIONI PIEMONTE torino.gdpl@gmail.com nordpiemonte.gdpl@gmail.com	
LIGURIA monica.bottino@polografico.it diego.pistacchi@polografico.it	
STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE: MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02	
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10 Mail publicita@polografico.it	
TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A TUTTO	Euro 2,00 a parola



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

Eliana Puccio

■ La «Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori» si conferma tra gli appuntamenti storici più partecipati della Città di Torino: complessivamente, nelle due giornate della manifestazione nello scorso week-end sono stati oltre ventimila gli ingressi registrati, rilevati attraverso i cinque varchi principali all'evento grazie a un sistema di telecamere e visione artificiale.

L'iniziativa è stata realizzata dal Politecnico di Torino e dall'Università degli Studi di Torino con il patrocinio della Città di Torino e della Regione Piemonte, ed è collegata al progetto europeo UNIGHT - United citizens for research. Nelle giornate del 26 e 27 settembre oltre 350 attività - tra laboratori della ricerca, talk, mostre, presentazione di prototipi, passeggiate e visite guidate, workshop, spettacoli e giochi per tutte le età - hanno animato il Parco del Valentino, gli spazi rinnovati di Viale Mattioli, il Castello del Valentino, l'Orto Botanico, e molti altri luoghi della Città, incontrando l'interesse e l'entusiasmo della cittadinanza.

Più di 1.500 sono state le ricercatrici e i ricercatori che hanno dialogato con i partecipanti, dimostrando passione e creatività nel raccontare non solo i traguardi della loro ricerca ma soprattutto il suo percorso: collettivo, appassionato, a volte incerto, sempre sorprendente. Un lavoro quotidiano fatto di tentativi, fallimenti e successi, con al centro il valore del dubbio nella

OLTRE VENTIMILA PRESENZE

Un successo la «Notte Europea dei ricercatori»

Le attività hanno visto in tutto 4 pre-eventi, 192 laboratori, 61 talk, 35 play, 11 mostre, 9 workshop



Nelle giornate del 26 e 27 settembre ci sono state oltre 350 attività

sua funzione di motore di apprendimento e di sviluppo del pensiero critico.

La manifestazione ha coinvolto anche le città di Cuneo, Mondovì e Savigliano e, per la prima volta, è arrivata anche a Biella, incontrando grande interesse da parte della cittadinanza: sono stati infatti circa duemila i cittadini e le cittadine che hanno risposto positivamente all'invito di

dialogare con la scienza e i suoi protagonisti.

«Siamo molto soddisfatti della grande partecipazione che ha riscosso quest'anno la Notte europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori - commenta il Vicerettore per la Società, la Comunità e per l'Attualizzazione del programma del Politecnico di Torino Stefano Sacchi - insieme all'Università di Torino, la missione che

ci siamo posti è stata di discutere con la cittadinanza i fondamenti del metodo scientifico, quel processo fatto di tentativi, fallimenti e successi che accompagna tutte e tutti coloro che fanno ricerca. Tra le novità di questa edizione c'è stata l'idea di coinvolgere maggiormente il pubblico attraverso performance culturali e teatrali, legate ai temi della scienza e della ri-

cerca, che hanno dato alla cittadinanza ulteriori occasioni di intrattenimento. La scommessa è stata vinta perché per i talk e le performance, in particolare quelli ospitati nell'incantevole Salone d'Onore del Castello del Valentino, c'è stata un'affluenza davvero notevole e i posti sono andati esauriti in brevissimo tempo».

Grande successo di pubblico è stato registrato anche per le nove performance che, tra talk, musica e teatro, hanno animato il Castello del Valentino. Dal viaggio fotografico di Valerio Minato - che ha inaugurato questa sezione venerdì sera raccontando con passione il suo approccio scientifico alla fotografia - al concerto della Wunderkammer Orchestra con il Maestro Paolo Marzocchi che ci ha condotto dalle tradizioni popolari alla musica d'arte attraverso le note del suo pianoforte, fino all'esibizione del Coro Polietnico e del dottorando e architetto Marco Volpatti con il suo sax, seguiti dalla marching band della Jazz School Torino che hanno coinvolto i visitatori con energia e improvvisazione. Due le performance teatrali:

la prima dell'attore Marcello Spinetta per 'Il ritorno' di Claudio Rutilio Namaziano e 'L'inquisitore e l'avvocato' entrambe a cura dell'Università degli Studi di Torino. Il reading-concerto "Il senso degli errori" con Massimiano Bucchini e il Maestro Arturo Stalteri ha chiuso la giornata di sabato intrecciando parole e musica per riflettere sul valore dell'errore nella ricerca e nella vita. Due giornate che hanno saputo restituire al pubblico la forza dell'incontro tra ricerca e arti performative, in un dialogo continuo tra conoscenza, creatività e emozione. Un successo di performance e di pubblico che ha riempito il Castello del Valentino di calore e entusiasmo, trasformando la Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori in un'esperienza condivisa indimenticabile.

Unight 2025 si è articolato lungo sette percorsi tematici: Clima, Resilienza e Transizione energetica; Salute globale e Benessere sociale; Città sostenibili ed Equità urbana; Risorse naturali, Biodiversità e Sistemi alimentari; Patrimonio culturale, Innovazione digitale e sociale; Fabbrica del futuro; Nuovi scenari della Ricerca.

Le attività della Notte hanno compreso 4 pre-eventi, 192 laboratori della ricerca, 61 talk, 35 play, 11 mostre, 9 workshop della ricerca, 9 performance, 6 esplorazioni, 5 tipi di visite guidate, 4 escape room e iniziative pensate appositamente per le scuole primarie e secondarie di primo grado, laboratori che si svolgeranno anche nelle settimane successive alla Notte.

MARTEDÌ 14 OTTOBRE

FRANCO BAGUTTI e la sua orchestra

**CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI & PIERO MONTANARO**

**STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333**

DALL'ANDÒ
Le Cuspole

**TP
TELECUPOLE**



■ L'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso ha pubblicato il suo programma di educazione ambientale valido per l'anno scolastico 2025-2026, un ricco ventaglio di proposte rivolte alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. Le attività offrono l'occasione di scoprire le Aree Protette del Monviso, un territorio variegato che comprende il Monviso, la cima più alta delle Alpi Cozie, il Bosco dell'Alevé, una delle più estese cembrette d'Europa, il fiume Po nei suoi primi 60 km, dalle sorgenti alla pianura: una molteplicità di ecosistemi naturali, di storie e tradizioni nel cuore della Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso.

Come ogni anno, sono disponibili 500 ore complessive di attività gratuite riservate alle classi delle scuole che si trovano nei Comuni in cui ricadono i territori gestiti del Parco del Monviso, gli Istituti comprensivi di Carmagnola II, Cavallermaggiore, Cavour, Moretta, Racconigi, Revello, Saluzzo, Sanfront-Paesana e Venasca - Costigliole Saluzzo. Il Parco del Monviso ha previsto un'attività gratuita per classe, da prenotare entro il 31 ottobre 2025. Per tutte le altre scuole e gruppi le tariffe possono essere consultate sul catalogo disponibile sul sito del Parco, all'indirizzo <https://www.parcomonviso.eu/media/f75bc1f.pdf>. Per informazioni e prenotazioni delle attività è possibile contattare il Servizio Promozione del Parco del Monviso ai numeri di telefono 011/4321008 o 348/7638609 o via mail a didattica@parcomonviso.eu.

«Sono particolarmente affezionato alle finalità educative di cui l'ente che presiedo - ha detto Marco Dastrù, presidente del Parco del Monviso - si fa promotore: trasmettere concetti legati al bello e al rispetto delle aree naturali protette è un investimento che facciamo molto volentieri nella consapevolezza che chi conosce l'area protetta impara ad amarla e difenderla; i giovani sono particolarmente ricettivi alle tematiche ambientali, anche grazie al lavoro di sensibilizzazione che viene fatto nelle scuole».

Le attività didattiche, concepite per essere svolte all'aperto o nei centri visita dell'ente, adottano la metodologia della "didattica innov-attiva", un nuovo metodo che mette al centro lo studente e privilegia esperienze attive, dirette e coinvolgenti. Dalla scoperta del suolo alle osservazioni dei corsi d'acqua e dei fiumi alpini, dall'esplorazione degli ecosistemi e del ruolo degli impollinatori ai percorsi sensoriali dedicati ai più piccoli, ogni proposta è pensata per favorire consapevolezza, responsabilità e cittadinanza attiva. L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite costituisce il filo conduttore di tutte le iniziative, invitando ragazze e ragazzi a riflettere sui temi della sostenibilità, della biodiversità e dell'equilibrio tra uomo e natura.

La novità di quest'anno è rappresentata dalle giornate immersive con gli eco-attori della Riserva della Biosfera

PRESENTATO IL CALENDARIO PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Parco del Monviso: 500 ore di educazione ambientale

Iniziative per le scuole di Moretta, Racconigi, Revello, Saluzzo, Sanfront-Paesana, Venasca-Costigliole Saluzzo e per il torinese



MAB UNESCO del Monviso che permetteranno agli studenti di vivere esperienze pratiche a contatto con agricoltori, artigiani e produttori locali. Panificazione con farine tradizionali, apicoltura, caseificazione e lavorazioni artigianali diventano così occasioni di apprendimento che uniscono natura, cultura e saperi del territorio.

Le proposte, flessibili e adattabili ai programmi scolastici, sono svolte dagli operatori di ITUR Società Cooperativa e rendono il Parco del Monviso un autentico laboratorio a cielo aperto di ecologia, cultura e tradizioni, con l'obiettivo di contribuire a formare nuove generazioni più consapevoli e responsabili.

LA NAZIONALE PARTECIPERÀ AL CAMPIONATO IN SLOVENIA

Oktoberfest: selezioni per la 36° edizione dei mondiali dei boscaioli

Savato 4 e domenica 5 ottobre una ventina di atleti per il «Pentathlon del Boscaiolo»

■ Sabato 4 ottobre 2025, a partire dalle ore 13.30, presso l'area eventi di Oktoberfest Cuneo (via Aldo Viglione 1, in frazione San Rocco Castagnaretta), si svolgerà la terza e ultima della selezione nazionale valevole per rappresentare l'Italia al 36° Campionato Mondiale di Disbosamento (World Logging Championship) in programma in Slovenia nel marzo 2026. Per due giorni una ventina di atleti provenienti da tutta Italia, si sfideranno nelle cinque specialità del "Pentathlon del Boscaiolo". Le adrenaliniche prove tecniche e gli abbattimenti con le motoseghe andranno avanti per

tutta la giornata di sabato e fino al tardo pomeriggio di domenica 5 ottobre, quando si terrà la premiazione della competizione e verranno annunciati i nomi dei cinque atleti che andranno a difendere i colori dell'Italia l'anno prossimo a Šentjernej.

«Il 'Pentathlon del Boscaiolo' non è solo una sfida avvincente che ci porterà a selezionare i cinque atleti della Nazionale per i prossimi Mondiali - spiega Stefano Pellegrini, presidente della Federazione Italiana Boscaioli -, ma anche un'importante occasione per promuovere l'uso corretto e in sicurezza dei DPI e far conoscere



le tecniche più moderne di taglio e gestione del bosco. Un sincero ringraziamento a Oktoberfest Cuneo che ci ospita in un contesto festoso e di spettacolarità che ha molto in comune con la nostra pratica».

«Siamo lieti di accogliere i boscaioli all'interno di Oktoberfest Cuneo - dichiarano gli organizzatori della Sidevents - Per due giorni renderanno il nostro evento ancora più speciale con prove spettacolari e momenti di grande coinvolgimento per il pubblico, unendo sport, passione e intrattenimento».

Durante la due giorni gli atleti si alterneranno nelle prime quattro prove del "Pentathlon del Boscaiolo", nel dettaglio: la gara di "cambio catena" è una prova di velocità in cui il boscaiolo deve sostituire la catena della sua motosega nel minor tempo possibile; il "taglio combinato" consiste nell'effettuare un taglio ortogonale in due tronchi, creando due dischi che si abbinino al meglio delle capacità; il "taglio di precisione" prevede il taglio di dischi senza scheggiare la struttura su cui è poggiato il tronco toronito; "l'abbattimento" prevede che il boscaiolo abbatta un albero nel modo più preciso possibile, fino a farlo cadere entro un'area prestabilita. Alle 15.30 di domenica, è previsto l'appuntamento con l'ultima scenografica prova di "sramatura", nella quale il boscaiolo deve rimuovere i rami da un tronco nel minor tempo e nel modo più pulito possibile. Alle 18, infine, ci sarà la premiazione della due giorni di gare e saranno ufficializzati i nomi dei cinque atleti che faranno parte della squadra italiana che gareggerà in Slovenia.

Per assistere alle emozionanti sfide è sufficiente accedere all'area eventi di Oktoberfest Cuneo, aperta ad ingresso libero e gratuito sia il sabato che la domenica a partire dalle ore 11.00. Per maggiori informazioni scrivere a federazioneitalianaboscaioli@gmail.com.

COLLABORAZIONE TRA COMUNE E POLITECNICO DI TORINO

«Pizzo» di Cuneo: laboratorio di progettazione urbana

nHa preso avvio nella giornata di ieri, martedì 30 settembre, il nuovo laboratorio di progettazione promosso dal Politecnico di Torino in collaborazione con il Comune di Cuneo: al centro di un percorso di studio, analisi e visione, il cosiddetto "Pizzo di Cuneo", e in particolare le aree ex Italgas ed ex officine filobus, due aree da tempo sotto osservazione. Questi luoghi, alla ricerca di una nuova funzionalità e identità, sono diventati l'oggetto di un atelier progettuale che impegnerà 54 studenti e studentesse del secondo anno di Architettura, coordinati dal prof. Loris Servillo, direttore del centro di ricerca Future Urban Legacy Lab (FULL) del Politecnico, e dal prof. Antonio De Rossi, del Dipartimento di Architettura e Design (DAD), con la collaborazione di Mauro Fontana, Matteo Tempestini e Federica Serra. L'obiettivo del laboratorio è di costruire uno spazio di riflessione, sperimentazione e proposta, capace di tratteggiare possibilità e scenari per una trasformazione urbana consapevole e di qualità. A partire da questo studio potranno poi nascere progettualità specifiche.

Il Comune di Cuneo, da tempo impegnato nella rigenerazione del proprio tessuto urbano attraverso interventi mirati e partecipazione a bandi europei e nazionali, ha accolto con interesse la proposta arrivata dall'ateneo torinese. Il Pizzo è un'area strategica, per posizione e potenzialità, e tuttavia sottoposta a numerosi vincoli



Quindi è spazio interessante per un laboratorio a cielo aperto per studenti e docenti che potranno offrire stimoli innovativi e creativi per costruire il futuro di quella porzione. Il lavoro ha preso avvio, nella mattina di ieri, con un sopralluogo sul campo, mentre nel pomeriggio, al Rondò dei talenti, si è tenuto un incontro congiunto tra Politecnico, settori del Comune interessati, l'Ufficio Studi e Ricerche e l'Ufficio Attrazione Risorse della Fondazione CRC per far emergere spunti tecnici ed elementi strategici a beneficio del lavoro degli studenti iscritti all'atelier di progettazione. L'Amministrazione ha già condiviso con il team del Politecnico le prime informazioni tecniche

e documentali. Vista la complessità del contesto - urbanistica, mobilità, vincoli architettonici e storici, orografia - il laboratorio sarà accompagnato da un confronto costante con diversi Settori del Comune, in particolare Patrimonio, Urbanistica, Edilizia, Lavori Pubblici e Mobilità, per garantire coerenza e integrazione.

"Quest'area della Città è da tempo tema di confronto, anche in Consiglio comunale, perché nel tempo ha perso le sue antiche funzionalità. Per garantire uno sviluppo che sia al contempo armonico, strategico, ma anche proiettato al futuro, abbiamo accettato questa collaborazione in cui crediamo molto - afferma l'Amministrazione - perché coniuga formazione, ricerca e interesse pubblico. Sarà un'occasione preziosa per guardare con occhi nuovi a luoghi che fanno parte della nostra storia e che vogliamo accompagnare verso il futuro". La conclusione del lavoro dell'atelier è prevista per il gennaio 2026. Così spiegano i docenti del Politecnico: "I nostri atelier sono delle occasioni di riflessione, sperimentazione e confronto sullo sviluppo di determinate aree con l'obiettivo finale di costruire prefigurazioni utili ad orientare le sue trasformazioni future. L'iniziativa ha uno scopo esclusivamente didattico e di ricerca, ma potrà restituire alla città un patrimonio di idee e visioni, a partire da una prospettiva libera da condizionamenti, che potrà contribuire alla definizione di strategie e progettualità concrete nei prossimi anni".

Economia

■ Sono 26 i partecipanti al «Master in technologies for nuclear power plants» promosso da Ansaldo Nucleare e dal Politecnico di Milano, inaugurato ieri nel corso di una cerimonia che si è svolta presso la sede di Ansaldo Energia. Il bando per le candidature al Master, pensato per formare una nuova generazione di esperti nel campo dell'energia nucleare e rivolto a laureati in Ingegneria, in Fisica e in Chimica, era stato lanciato lo scorso maggio e aveva registrato oltre 300 candidature nel giro di poche settimane. Tutti i candidati selezionati sono già stati assunti a tempo indeterminato da

I PARTECIPANTI SONO VENTISEI

Ansaldo inaugura il master sul nucleare

Ansaldo Nucleare, che li coinvolgerà gradualmente nei suoi progetti industriali e di sviluppo tecnologico. Tra i 26 partecipanti al Master si contano 5 donne e 21 uomini. Sul totale, 22 provengono da fuori Liguria (di cui 2 dall'estero). Il master, progettato in stretta collaborazione tra Ansaldo Nucleare e Politecnico di Milano e coordinato dal professor Marco Ricotti, prevede un impegno di 1.500 ore, di cui qua-

si 400 di lezione tenute tra gli altri da docenti dell'ateneo milanese, da membri del consorzio universitario Cirten (Consorzio Internazionale per la Ricerca Tecnologica Nucleare), da professori dell'Università di Genova da ricercatori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn), da esperti del settore provenienti dall'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (Iaea), dall'Associazione Italiana Nucleare

(Ain), da Sogin-Nucleco e dal Joint Research Center. «Con questo progetto abbiamo voluto dare un contributo concreto alla formazione di giovani in un ambito, quello nucleare, che registra un rinnovato interesse a livello mondiale e che vede la nostra azienda protagonista di importanti progetti - commenta Daniela Gentile, amministratrice delegata di Ansaldo Nucleare - Siamo anche orgogliosi di avere attratto a Genova giovani di grande talento che contribuiranno ad arricchire ulteriormente il già forte ecosistema di competenze in ambito nucleare presente nella nostra città».

L'accordo

Poste Italiane e Leonardo usano l'IA per la logistica



Da sinistra Giuseppe Lasco con Carlo Gualdaroni

Poste Italiane e Leonardo hanno firmato un accordo per la realizzazione di soluzioni sicure ed innovative nei servizi logistici di immagazzinamento e di smistamento automatizzato basate sulle tecnologie del Cloud Computing e dell'Intelligenza artificiale. Il direttore generale di Poste Italiane, Giuseppe Lasco, e il condirettore generale di Leonardo, Carlo Gualdaroni, hanno espresso «massima soddisfazione per l'intesa raggiunta auspicando un percorso di collaborazione sinergica che, grazie alle tecnologie di Leonardo, possa rendere i servizi di Poste Italiane ancor più sicuri e avanzati». Nel perimetro dell'accordo rientrano lo sviluppo di soluzioni innovative di logistica e infologistica, soluzioni di Physical e Cyber security per la protezione delle persone, degli asset e delle piattaforme, nonché l'individuazione di aree di cooperazione su programmi strategici nazionali e internazionali. Le due società avranno modo di collaborare, infine, su soluzioni di welfare aziendale e su servizi banking, assicurativi, finanziari per tutti i dipendenti coinvolti oltre che per le società dei reciproci gruppi

Liguria

Parità di genere: siti produttivi triplicati in un anno

■ Sono 431 in Liguria i siti produttivi certificati UNI/PdR 125 (fonte Accredia maggio 2025), la prassi di riferimento volta a ridurre il divario di genere nei luoghi di lavoro. Questo significa che il valore è triplicato rispetto alla cifra omologa di maggio 2024. Una fotografia che sarà illustrata nel dettaglio durante la tappa ligure del primo «Giro d'Italia dell'Equità» ossia il road show, «No Gender Gap. UNI /PdR 125: la parità di genere nei luoghi di lavoro», promossa da UNI (Ente Italiano di Normazione), con il patrocinio della Regione Liguria e in collaborazione con la Consigliera di parità effettiva della Regione. L'evento nazionale, che ha già attraversato diverse zone del Paese, dalla Calabria alla Toscana, intende disegnare una sorta di mappa delle politiche virtuose dello stivale, misurando la local inclusion, ovvero un indice di consapevolezza che registra la diffusione della prassi di riferimento nei vari territori. Genova ospiterà questo speciale osservatorio delle prassi virtuose contro l'asimmetria lavorativa tra uomini e donne, offrendo soluzioni reali e tangibili e definendo una serie di aree da presidiare per ottenere il rispetto dell'eguaglianza tra i sessi nelle aziende e nelle organizzazioni in termini di governance, welfare, possibilità di carriera, equità salariale, tutela del ruolo genitoriale e molti altri aspetti. L'appuntamento è previsto oggi alle 11 presso la sala Cristoforo Colombo di via Fieschi 15 (sede della Regione Liguria). Ad aprire la giornata sarà Ruggero Lensi, direttore generale UNI, seguito da Giovanni Mondini, presidente Confindustria Liguria e membro della Giunta Camerale della Camera di Commercio. A rappresentare la città di Genova sarà la sindaca Silvia Salis. Il talk prevede, inoltre, i contributi di Laura Amoretti, consigliera di parità effettiva Regione Liguria, Gloria Pieri, avvocatessa delegata pari opportunità della sezione Liguria di AGI (Avvocati Giuslavoristi Italiani) e Massimo Servadio, psicologo del lavoro e psicoterapeuta sistemico-relazionale. A rappresentare UNI e a dare voce alla UNI/PdR 125 sulla parità di genere nei luoghi di lavoro sarà Elena Mocchio, responsabile Innovazione e Standardizzazione. Due saranno le best practice che verranno raccontate: FiberCop con Claudia Infantino, d&i manager e Diemme Fiori con Marco Ascheri, dirigente.

LE NOVITÀ DI SEAFUTURE

Fincantieri e Aeronautica Service intesa per uso di materiali innovativi

Firmato alla Spezia accordo per l'adozione su larga scala di compositi a base di carbonio in ambito civile e militare

■ Fincantieri ha firmato un Memorandum of Understanding (MoU) con Aeronautical Service, pmi attiva nello sviluppo di soluzioni aerospaziali avanzate, per avviare una collaborazione strategica finalizzata all'adozione su larga scala di materiali compositi a base carbonio e tecnologie innovative nelle applicazioni navali, civili e militari. L'accordo è stato sottoscritto a La Spezia in occasione di Seafuture 2025 da Mauro Manzini, vice president Sales della Divisione Navi Militari di Fincantieri, e da Kris Bordignon, amministratore delegato di Aeronautical Service. Attraverso tale intesa, Fincantieri compie un passo decisivo nell'attuazione della propria strategia industriale, che mira a estendere il perimetro tecnologico del Gruppo oltre l'impiego dell'acciaio, consolidando il proprio ruolo di abilitatore di innovazione anche nei segmenti più avanzati e ad alta intensità tecnologica del mercato. I materiali compositi in carbonio, arricchiti da nanotecnologie e soluzioni ingegneristiche proprietarie, offrono un insieme di benefici chiave: leggerezza strutturale, riduzione delle firme radar, infrarosse e magnetiche, elevata resistenza meccanica, protezione balistica, ignifugazione e modularità. Queste caratteristiche li rendono strategici sia per l'evoluzione delle piattaforme militari, sia per l'adozione in ambito civile in settori dove performance e sicurezza sono determinanti. Nello specifico, la collaborazione si concentrerà sullo sviluppo di una nuova unità ad alta velocità di tipo CCH (Combatant Craft Heavy),



Da sinistra Bordignon e Manzini

realizzata con materiali compositi in fibra di carbonio potenziati tramite nanotecnologie. L'unità sarà inoltre caratterizzata da prestazioni stealth all'avanguardia, grazie alla riduzione delle segnature radar (RCS), infrarosso e magnetica, assicurando al contempo la sicurezza e la resilienza della piattaforma con materiali compositi multifunzionali incluse caratteristiche ignifughe e di protezione balistica. L'unità sarà inoltre dotata di sistemi integrati di au-

todifesa e supporterà operazioni con droni, munizionamento loitering e tecnologie di sorveglianza e comunicazione avanzate. I payload saranno totalmente riconfigurabili per adattarsi a diversi profili di missione. L'intesa rappresenta un'ulteriore conferma della capacità di Fincantieri di collaborare efficacemente con il tessuto delle pmi, valorizzando competenze specialistiche e promuovendo l'innovazione attraverso modelli industriali aperti e sinergici.

Pierroberto Folgiero, ad e direttore generale di Fincantieri, ha dichiarato: «Grazie a questo accordo affermiamo con chiarezza il nostro ruolo pionieristico nell'introduzione dei materiali compositi in mare. È un cambio di paradigma tecnologico che punta a coniugare innovazione, sicurezza e sostenibilità in tutte le applicazioni strategiche, civili e militari. Siamo felici di collaborare con Aeronautical Service, pmi tecnologicamente all'avanguardia, per progettare insieme

la prossima generazione della cantieristica». «Per Aeronautical Service è un grande onore collaborare con un gruppo di eccellenza come Fincantieri», aggiunge Kris Bordignon, ad di Aeronautical Service. «Questo accordo interamente italiano rafforza la nostra missione di trasferire innovazione a partner industriali di primo piano, valorizzando la nostra competenza nei materiali avanzati e nelle piattaforme di nuova generazione».

La Spezia

AnotherReality le esperienze virtuali raccontate a SeaFuture

Nell'ambito di Seafuture, tra i più importanti eventi internazionali dedicati alla Blue Economy, che si chiude oggi alla Spezia, AnotherReality, azienda leader nel campo delle tecnologie immersive specializzata nella creazione di prodotti e servizi legati al mondo delle esperienze virtuali, ha presentato la piattaforma di realtà virtuale Reflectis presso il Padiglione F - stand F01, attraverso demo dedicate e incontri con i responsabili. Inoltre, Lorenzo Capannari (nella foto) ceo di AnotherReality ha raccontato la realtà aziendale. Le tecnologie immersive come la Extended Reality (XR) e la Virtual Reality (VR) stanno trasformando il modo in cui i sistemi complessi vengono progettati, gestiti e mantenuti, in particolare nei settori della Difesa e marittimo. AnotherReality, insieme a ELT Group e SITEP, esplorerà applicazioni reali di



XR/VR attraverso case study concreti per approfondire i vantaggi offerti da queste tecnologie in termini di efficienza, sicurezza e scalabilità nonché le prospettive future legate all'integrazione di soluzioni immersive nei moderni contesti operativi.

studowiki.it



SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

PROVINCIA

Insediato il nuovo presidente Marco Caccia

Tra i punti all’ordine del giorno, la presentazione del programma di governo

Paolo Usellini

■ Si è svolto nella mattinata di martedì 30 settembre il Consiglio Provinciale della Provincia di Novara, convocato per deliberare una serie di provvedimenti di carattere programmatico, amministrativo e finanziario, tra cui l’insediamento del nuovo presidente, Marco Caccia, e la presa d’atto del suo Programma di Governo per il mandato in corso, ufficialmente iniziato con l’elezione del 15 settembre scorso.

Il Consiglio ha aperto i lavori con la verifica delle condizioni di eleggibilità e compatibilità del Presidente eletto, seguita dal giuramento ufficiale secondo la formula di rito prevista dall’art. 50 del D.Lgs. 267/2000, a cui è seguita comunicazione del Decreto Presidenziale n. 13 in data 18.09.2025 con la conferma del vice presidente e delle deleghe conferite a tutti i consiglieri.



SANITÀ

Donazione per la terapia intensiva neonatale

La Terapia Intensiva Neonatale (TIN) dell’Azienda ospedaliero-Universitaria di Novara (diretta dal dott. Marco Binotti) ha ricevuto in donazione dall’Associazione “Andrea Valentini” il CritiCool Mini, apparecchio specificamente progettato per il trasporto in sicurezza dei neonati che necessitano di ipotermia terapeutica a causa di encefalopatia ipossico-ischemica.

«L’ipotermia terapeutica – spiega il dott. Binotti – è il trattamento raccomandato dalle linee guida internazionali per ridurre il rischio di morte o di gravi danni neurologici nei bambini che hanno subito un danno cerebrale da asfissia alla nascita. La possibilità di avviare e mantenere la procedura già durante il trasporto rappresenta un progresso rilevante, perché permette di guadagnare tempo prezioso e di assicurare continuità di cura anche ai neonati nati fuori da Novara».

Grazie a questa donazione, il servizio di trasporto di emergenza neonatale (STEN) del quadrante nord-orientale del Piemonte potrà garantire una presa in carico ancora più qualificata, a beneficio di tutti i punti nascita del territorio. Allo stesso tempo, la disponibilità del CritiCool Mini consente alla Terapia Intensiva Neonatale di gestire in contemporanea due trattamenti di ipotermia terapeutica, potenziando così la capacità di risposta del reparto nei casi più complessi.

«Nel passato – dichiara il presidente dell’associazione, Alberto Valentini – abbiamo già collaborato con Asl e Aou con un paio di progetti per la pediatria di Novara e altri con la pediatria di Borgomano con la quale rimaniamo attualmente in stretto contatto.

ARMENO

Il 12 ottobre torna la fiera zootecnica

■ Torna ad Armeno la FIERA ZOOTECNICA con i suoi appuntamenti ormai tradizionali: la 66esima edizione della razza BRUNA ALPINA, la 23esima edizione della razza PEZZATA ROSSA e la 5ª edizione della Mostra Provinciale della Pezzata Rossa.

Si tratta della manifestazione più antica della provincia – seconda in Piemonte per importanza – che è divenuta negli anni l’evento più importante di Armeno sia per la valorizzazione del lavoro degli allevatori e dei produttori locali, sia per il ruolo che ha sempre svolto nel tenere vivo e sostenere l’interesse verso questo settore. Prevede anche un approfondimento sulla razza Piemontese con una presentazione nel pomeriggio, dedicata sia alla Piemontese che alla Bruna Alpina Originale.

Sono tante le autorità attese a livello regionale, provinciale e locale insieme alle massime autorità del settore. Ad accoglierle il sindaco di Armeno professoressa Mara Maria Lavarini, il Presidente della Pro Loco Signor Luigi Arrigoni ed il dottore Agronomo Antonio Pogliani, Vicepresidente Ordine Agronomi e responsabile della Giuria Tecnica.

Tornano in presenza i bovini, dopo l’epidemia dello scorso anno che ha costretto gli organizzatori a trasformarla in Fiera Agricola, con attività alternative che hanno riscosso il gradimento del pubblico. Le novità introdotte dal Comitato Organizzatore presieduto dal sindaco in collaborazione con la Pro Loco di Armeno sono sempre state accolte con entusiasmo, il fine è quello di celebrare un evento che è sempre stato orgoglio degli armeniesi, sin dalla sua prima edizione nel lontano 1952. La Fiera si svolgerà negli spazi organizzati della sede espositiva situata all’ingresso del comune, tra via Due Riviere e Viale Cadorna e si terrà nella sola giornata di domenica 12 ottobre con taglio del nastro ed inaugurazione alle ore 9,30 alla presenza di au-

torità ed istituzioni. Sono attesi una decina di allevatori che porteranno circa 100 capi di bestiame e più di 40 espositori nella zona dedicata alla Mostra Mercato: stand enogastronomici e legati al mondo rurale con coltivatori e piccoli produttori a Km 0 faranno conoscere le loro eccellenze insieme ad espositori di abbigliamento, di prodotti zootecnici e di artigianato, prodotti caseari, agricoli ed anche attrezzature.

Il programma prevede la tradizionale rassegna dei capi bovini con la valutazione della giuria competente per le razze BRUNA ALPINA e PEZZATA ROSSA; il raduno dei trattori d’epoca e moderni; il servizio ristoro ed il pranzo a cura dei rinomati Chef armeniesi direttamente in fiera con la fattiva collaborazione della Pro Loco ed alle 15,00 un approfondimento anche sulla razza Piemontese – presente ma non in gara – a cura di A.R.A. Piemonte. Saranno coinvolti e parte della Giuria gli studenti e gli insegnanti di importanti istituti agrari della zona, come Bonfantini di Novara e Cavallini di Solcio di Lesa (NO). Per i bambini è prevista l’esibizione dei piccoli amici delle aziende agricole con i loro vitellini; il simpatico intrattenimento “indovina il peso del toro” ed un’area allestita in collaborazione con gli organizzatori del progetto TRANSUME, dedicato alla valorizzazione della pratica millenaria della transumanza nei mesi estivi verso gli alpeggi: percorsi ricchi di cultura, arte e storia in movimento.

La Fiera Zootecnica di Armeno gode del patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Novara, ed è organizzata dal Comune e dalla Pro Loco di Armeno con la collaborazione dell’Associazione Regionale Allevatori del Piemonte, l’Ordine dei Dottori

Agronomi e Forestali, la Fondazione Agraria Novarese, l’Associazione Albergghieri di Armeno e la Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte.

Tra i punti all’ordine del giorno, la presa d’atto del Programma di Governo presentato dal presidente Caccia, che si fonda su una visione di Provincia presente, connessa, che accompagna e realizza, capace di operare come punto di riferimento per i Comuni, snodo tra enti sovraordinati e interlocutore attivo nello sviluppo locale.

Il documento, costruito a partire dall’ascolto dei territori e delle istanze raccolte dai Consiglieri delegati, identifica sette ambiti di intervento prioritari. Una cornice che, con attenzione alla sostenibilità, al sostegno delle comunità, alla valorizzazione del tessuto economico e sociale e a una gestione più moderna e trasparente, intende dare risposte concrete ai bisogni quotidiani degli amministratori e dei cittadini, costruendo una Provincia che sia insieme più vicina, più solida e più capace di guardare lontano.

Le linee programmatiche pongono particolare attenzione alla semplificazione dei processi, all’attuazione dei progetti Pnrr e al ruolo della Provincia nel facilitare l’accesso ai finanziamenti pubblici da parte degli enti locali. Il presidente ha inoltre sottolineato l’intenzione di promuovere una collaborazione costante con il Consiglio e con il territorio, orientata al-

la realizzazione di obiettivi concreti.

«Gli obiettivi che ci poniamo non sono solo strategici, ma profondamente concreti. Dalla cittadinanza digitale all’intelligenza artificiale, vogliamo dotare il territorio e le sue realtà – a partire da scuole e Comuni – degli strumenti per affrontare al meglio le sfide future. Continueremo a lavorare per rafforzare il sistema educativo e a sostenere le politiche di inclusione sociale attraverso lo sport e il terzo settore. – ha dichiarato il presidente Caccia.

In parallelo, crediamo nel valore delle micro-aree produttive, in raccordo con i Comuni, per favorire l’insediamento di piccole e medie imprese artigiane, così come nella valorizzazione turistica e nella firma del Distretto del Cibo, che avrà ricadute importanti per tutta l’area.

È però essenziale, accanto alla progettualità, reperire nuove risorse per sostenere la parte corrente, condizione necessaria per dare concretezza a tutte queste azioni».

Il Consiglio ha inoltre approvato il bilancio consolidato 2024, redatto in conformità al D.Lgs. 118/2011. Il documento rappresenta, in modo unitario, la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria del Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Novara.

PONTI

Ad Anuga l’eccellenza dell’aceto balsamico

Ponti, storica azienda italiana leader nella produzione di aceti, sarà presente ad Anuga 2025 di Colonia (4-8 ottobre) all’interno dello spazio espositivo del Consorzio Italia del Gusto. L’azienda presenterà in anteprima internazionale “1787 Collezione Giacomo Ponti Alta Densità”, confermando il proprio impegno nella valorizzazione dell’eccellenza agroalimentare italiana sui mercati esteri.

«Anuga è una vetrina straordinaria per il nostro Paese e per i prodotti italiani. Portiamo a Colonia non solo l’Aceto Balsamico di Modena IGP, simbolo della nostra storia e della nostra sapienza acetaria, ma anche l’innovazione e la creatività che guidano la nostra azienda da nove generazioni – commenta il Presidente Giacomo Ponti –. “1787 Collezione Giacomo Ponti Alta Densità” incarna appieno questa visione: un prodotto esclusivo dedicato a chi cerca un’esperienza sensoriale unica e raffinata”.

Realizzato con mosti cotti selezionati provenienti da Lambrusco, Trebbiano e Sangiovese, e affinato in piccoli tini di rovere, il nuovo Aceto Balsamico di Modena IGP di Ponti è l’espressione di una terra unica. Il suo gusto pieno e avvolgente, con note di frutta matura e spezie, incarna la sintesi perfetta tra passato e futuro.

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

Academy Of Fine Arts And Media

DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

▲ PITTURA

▲ SCENOGRAFIA

▲ COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

▲ NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE

▲ GRAFICA

▲ PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

▲ GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI

▲ SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA

▲ INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA

▲ PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517

WWW.ACMEMILANO.IT

ALLEVAMENTO

Coldiretti: «Gli allevamenti di razza piemontese contengono la Co2»

E quanto è emerso dal talk organizzato nell'ambito di Douja d'Or e per affrontare alcune tematiche relative alla fassona

■ Selezione, sostenibilità ambientale e benessere animale sono alcuni dei caratteri salienti della Razza Piemontese che, dal punto di vista alimentare, ben si colloca nella piramide della Dieta Mediterranea, già riconosciuta Patrimonio Unesco, così come nella Cucina Italiana, candidata a Patrimonio dell'Umanità.

Se n'è parlato nei giorni scorsi in piazza San Secondo, per iniziativa della Coldiretti di Asti, in un talk organizzato nell'ambito della Douja d'Or, con ospite speciale il nutrizionista clinico e medico dietologo professor Giorgio Calabrese.

Ai preconcetti e alla fake news Coldiretti Asti ha deciso di rispondere con elementi scientifici alla mano, a difesa di uno dei prodotti chiave della dieta mediterranea, per l'elevato apporto di proteine, vitamine e minerali, oltre che per il basso contenuto di colesterolo e di grassi, ma anche a tutela di una Razza le cui origini risalgono al Paleolitico e che, nel tempo, è giunta a vantare protocolli di selezione tali da definirne un vero e



proprio pedigree.

Per rafforzare il valore della Razza Piemontese, dal punto di vista non solo storico culturale, c'è l'impegno di Coldiretti, Anaborapi e Coalvi nell'introdurre la tracciabilità nella ristorazione. «Il tavolo congiunto ha portato alla presentazione di una proposta di legge per ottenere l'etichettatura chiara sul canale

ho.re.ca», ha spiegato Andrea Rabino, presidente Anaborapi e vice presidente Coldiretti Asti. «Allevare la Razza Piemontese significa rispettare protocolli molto restrittivi e rigorosi, che consentono garanzie etiche e di processo, nel rispetto del benessere animale, della sostenibilità ambientale e a tutela del consumatore».

Anche rispetto all'inquinamento ambientale, occorre fare chiarezza. «Tutte le attività antropiche impattano sull'ambiente, ma non tutte nello stesso modo» ha chiarito Rabino. «Due anni fa, l'Università di Torino e Coalvi hanno portato a termine uno studio, durato 15 mesi, sui processi di lavorazione che ruotano intorno all'allevamento. Ne

è emerso che gli allevamenti di Razza Piemontese, nella quasi totalità, a ciclo chiuso e/o allo stato brado e/o semibrado (pascoli), contengono l'emissione della Co2. Il risultato è stato: carbon negative. Altro aspetto molto importante è riferito al consumo di acqua. Dei 15mila litri di acqua necessari per produrre un kg di carne, 14 mila litri derivano dalle precipitazioni idriche (green), 550 litri sono per smaltire i reflui e 450 litri sono blu, in parte prelevati dai pozzi o da vasche di raccolta».

«Il comparto zootecnico conta sull'astigiano 269 allevamenti di Razza Piemontese e 16.500 capi, di cui 7.800 fattrici» ha ricordato la presidente Coldiretti Asti Monica Monticone. «Un dato che, dopo la contrattura degli ultimi 4 anni, ora si sta assestando. L'impegno di Coldiretti Asti nella valorizzazione e tutela della Razza Piemontese è costante e si esplica attraverso i Mercati Contadini di Campagna Amica, le Agrimacellerie e i pacchi famiglia, proprio, per promuovere la filiera corta e il dialogo diretto col produttore. A queste iniziative si aggiungono le attività di informazione scientifica che, periodicamente, ci garantisce il professor Calabrese».

Altro fronte su cui Coldiretti Asti sta facendo grandemente la sua parte è la raccolta firme per ottenere l'origine in etichetta sugli alimenti, di cui alla legge europea di iniziativa popolare. «Ad oggi abbiamo raccolto firme che corrispondono all'oltre 50% della popolazione di Asti» ha concluso il direttore Giovanni Rosso.

ASTIGIANO

Maranzana: Giuseppina Barta compie cent'anni

■ Giuseppina Barta da Maranzana «è una donna dal carattere fermo e determinato forgiato dal duro lavoro della terra e dalle tormentate vicende della Seconda guerra mondiale». Così viene descritta dai familiari la Patriarca dell'Astigiano che ha ricevuto l'attestato di centenaria di ferro dalla Provincia di Asti, firmata dal presidente Maurizio Rasero. Proseguono nella descrizione: «con la sua determinazione ha formato una famiglia che ha difeso e amato negli anni malgrado un enorme dolore, la perdita di un figlio nato da poche ore in un freddo inverno del 1950». Trascorsi alcuni anni da quel giorno tragico, una bella notizia, la nascita della figlia Silvana. Poi ancora un grande dispiacere: nel 1981 la perdita del marito che provocò dolore e nuove preoccupazioni nel continuare da sola. Conclude la figlia «ora dopo tante fatiche si gode il meritato riposo circondata dall'affetto di familiari e amici». La pergamena ufficiale è stata consegnata in una cerimonia semplice dal vicepresidente, Simone Nosenzo accompagnato dal sindaco, Federico Sciutto, presente la figlia Silvana.

CARABINIERI

Cambi al vertice per le compagnie di Alessandria

Nel capoluogo il maggiore Davide Sessa passa il testimone a Carlo Alberto Evangelista

■ Avvicendamento al comando della compagnie carabinieri di Alessandria e di Acqui Terme.

Nel capoluogo di provincia il maggiore Davide Sessa, destinato a un nuovo incarico a Napoli, passa il testimone al maggiore Carlo Alberto Evangelista, genovese, in arrivo da Agnone, in provincia di Isernia. In Molise dal 2021, l'ufficiale ha iniziato la carriera militare nella brigata Folgore, per poi arruolarsi nell'Arma nel 2003. Ha assunto l'incarico di capo plotone della compagnia speciale del comando generale e, successivamente, quello di comandante e insegnante al reggimento allievi marescialli e brigadieri di Velletri.

Cinque anni più tardi è passato alla sezione accertamenti centro lingue estere, infine al comando per la tutela della salute di Roma, dove è

stato capo sezione personale.

Arriva invece dal Nas di Genova che ha diretto negli ultimi quattro anni, il tenente colonnello Daniele Quattrocchi, nuovo comandante ad Acqui Terme. Già alla guida della compagnia, fra il 2016 e il 2021, a Cairo Montenotte, nel Savonese e prima al Noe di Catania per otto anni, ha anche diretto il nucleo operativo della compagnia di Augusta, in provincia di Siracusa. Tra le tappe della carriera Roma e Sutri, nel Viterbese.

In trent'anni si è occupato di contrasto alla criminalità, ricevendo riconoscimenti dalle prime indagini in materia di stupefacenti, passando agli omicidi e ai reati riconducibili all'associazione mafiosa, fino a quelli ambientali e per la salute pubblica.



Il tenente colonnello Daniele Quattrocchi

CASALE MONFERRATO

Grandi numeri per la Festa del Vino 2025



■ Il doppio fine settimana di Festa del Vino del Monferrato si è concluso con un'affluenza di pubblico straordinaria che ha consentito di incrementare positivamente i risultati della precedente edizione.

La sei giorni della 64ª edizione ha portato Casale Monferrato a toccare i 200000 visitatori che hanno avuto modo di apprezzare più di cento proposte culinarie del territorio offerte dalle trentuno Pro Loco partecipanti e le cento etichette dei trenta produttori vitivinicoli.

Numeri che anche nel 2025 proseguono un trend positivo che vede la manifestazione crescere in termini quantitativi.

I grandi vini del territorio e i piatti della tradizione si sono accompagnati a un ricco calendario di eventi collaterali che hanno arricchito l'offerta turistica e culturale con mostre, convegni, aperture straordinarie dei musei e degli altri luoghi della cultura, concerti, mer-

catini e gli immancabili fuochi d'artificio piromusicali.

Parte integrante della Festa del Vino del Monferrato sono state le iniziative solidali e di contributo concreto attraverso il sostegno a favore della ricerca sulle patologie ambientali e le malattie amianto-correlate svolta dal Dairi grazie alla rinnovata iniziativa del «Piatto della Ricerca» e della «Bottiglia della Ricerca»; così come «Barbeera» a sostegno all'Associazione Sostenitori Santo Spirito e per l'acquisto di strumenti musicale da destinare alle attività di Anffas; la donazione, da parte dei gestori delle attrazioni del Luna Park, di un defibrillatore alla Città di Casale che verrà installato nel luna park a servizio delle gieste e, durante l'anno, del mercato e infine la lotteria proposta da Amacup Casale Aps in collaborazione con il Collegio Dementi a sostegno dell'iniziativa «Regala un albero alla tua città».

CULTURA

A Casale Monferrato la mostra «Vivere con semplicità»

■ Verrà inaugurata sabato 4 ottobre alle 17:30, presso il Torrione del Castello del Monferrato, la mostra «Vivere con semplicità», un progetto fotografico dell'Associazione Gruppo Fotografi Monferrini dedicato all'ambiente, alla sostenibilità e alla valorizzazione del territorio casalese.

Il progetto documenta, attraverso una serie di fotografie, le attività realiz-

zate negli ultimi anni a sostegno dell'educazione ambientale e della fruizione sostenibile degli spazi naturali. Le immagini, realizzate dai soci dell'Associazione, mostrano momenti significativi di coinvolgimento di bambini e ragazzi, mettendo in evidenza esperienze di esplorazione della natura, gioco all'aria aperta e pratiche di riciclo e sostenibilità.

Le fotografie sono state realizzate in diverse aree di Casale Monferrato e nelle sue frazioni, tra cui il Parco Eternot e l'imbarcadero, con l'obiettivo di documentare le esperienze dei giovani e la fruizione responsabile del territorio.

La mostra, aperta fino al 31 ottobre, sarà accessibile liberamente e gratuitamente seguendo gli orari di apertura del Castello del Monferrato.



■ La «talpa» è partita. Arrivata nei mesi scorsi dalla Cina a Genova, nel cantiere per la realizzazione dello scolmatore del torrente Bisagno, è finalmente stata messa in funzione: si tratta di un macchinario lungo circa 100 metri su tre livelli e del peso complessivo di 1.280 tonnellate. Il presidente della Regione, Marco Bucci, con l'assessore alla Difesa del suolo Giacomo Giampedrone hanno proceduto ieri all'accensione insieme all'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Genova Massimo Ferrante, alla presenza delle autorità, dei referenti delle aziende appaltatrici che compongono l'Ati e dei rappresentanti sindacali. «La talpa dello scolmatore del Bisagno ha un nome: Dalia. L'abbiamo vista in funzione, abbiamo visto quanto è complessa ed è veramente uno spettacolo di ingegneria e tecnologia - ha detto Bucci - Ora l'obiettivo è completare lo scolmatore in un anno, e con la talpa, a venti metri al giorno, ce la possiamo fare. Possiamo dare finalmente alla Valbisagno ciò che chiede da tanto tempo: essere libera dalla piena duecentennale». Accanto a questo investimento ci sono tutti gli altri iniziati da sette anni, quelli sui rivi laterali, che portano non solo acqua, ma anche detriti, legno, pietre, fanghi. Voglio ringraziare tutti i lavoratori, ho detto loro di fare una targa con i loro nomi, come abbiamo fatto per il ponte

LA VALBISAGNO SARÀ PROTETTA DALLA PIENA DUECENTENNALE

Scolmatore del Bisagno finito in un anno grazie alla talpa

Ieri è stato dato inizio ai lavori con il macchinario che scava venti metri al giorno e che è stato chiamato «Dalia»



La zona operativa vista dall'alto

San Giorgio, così poi verranno qui con le loro famiglie e potranno dire di aver contribuito a mettere in sicurezza la città di Genova. Ai cittadini dico: grazie per quello che avete sopportato fino ad oggi, ogni cantiere porta disa-

gi ma alla fine avremo qualcosa di importante per tutti». «La messa in sicurezza del torrente Bisagno è fondamentale per mettere al riparo tutta la vallata, ma non solo, dal rischio alluvioni, che purtroppo, storicamen-

te, hanno colpito pesantemente il nostro territorio - dichiara l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Genova Massimo Ferrante - La realizzazione dello scolmatore del Bisagno consentirà l'entrata in funzione, a

Centenario

Due giornate dedicate al ricordo di Baget Bozzo



Genova celebra il centenario di Don Gianni Baget Bozzo con due giornate dedicate a mistica e politica. Il prossimo 3 e 4 ottobre 2025 la Sala Quadrivium di Genova ospiterà un convegno speciale dedicato al centenario della nascita di Don Gianni Baget Bozzo, figura centrale del pensiero cattolico e intellettuale tra i più originali del Novecento italiano. Due giornate pensate non solo per ricordare, ma per riflettere sull'attualità del suo lascito culturale e spirituale, in un dialogo che unisce la dimensione mistica alla politica dei cattolici, temi sui quali Baget Bozzo ha saputo offrire interpretazioni visionarie e ancora oggi stimolanti.

Il primo appuntamento, domani, sarà dedicato a «La mistica oggi». Ad aprire i lavori sarà il giornalista Ginteo Bordero, che introdurrà gli interventi di studiosi e testimoni: dal professor sac. Sandro Carbone, che esplorerà i fondamenti metafisici ed ecclesiologici della mistica di Baget Bozzo, al professor Angelo Campodonico con una riflessione sul legame tra virtù e mistica; dalla testimonianza personale di Angela Volpini, al contributo di monsignor Sergio Simonetti sul ruolo della mistica nella vita quotidiana. La giornata culminerà con la lectio magistralis del professor Ortensio Zecchino, dedicata alla nascita della politica dei cattolici.

Il giorno successivo, sabato 4 ottobre, l'attenzione si sposterà su «La politica dei cattolici dal 1960 ad oggi». Il professor Dino Cofrancesco aprirà la sessione che vedrà confrontarsi tre voci di rilievo del mondo accademico: Alberto De Sanctis, che analizzerà le divisioni tra cattolici conservatori e progressisti dopo il Concilio Vaticano II; Carlo Morganti, con una riflessione sulla diaspora dei politici cattolici; e Gianfranco Cesana, che affronterà i cambiamenti della società italiana. Una tavola rotonda e un dialogo aperto con il pubblico chiuderanno la giornata. L'ingresso al convegno è gratuito, previa registrazione su Eventbrite, e rappresenta un'occasione unica per tornare a interrogarsi sull'eredità di Don Gianni Baget Bozzo, rileggendola alla luce delle sfide del presente.

IL FUTURO DEL TRASPORTO PUBBLICO

Cantiere «4 Assi» cambia la viabilità

Fino al 6 gennaio le modifiche riguardano via Balbi e via Arsenale di Terra

■ Sono scattate ieri sera le modifiche alla circolazione in via Balbi e via Arsenale di Terra per eseguire lavori di realizzazione del cavidotto del Centro (tratta da piazza della Nunziata a via San Benedetto, passando da via Balbi, via Andrea Doria) nell'ambito del Progetto del «Sistema Assi di Forza» per il trasporto pubblico locale. Le modifiche, che saranno in vigore fino alla mezzanotte del 3 gennaio, prevedono: in via Balbi divieto di transito veicolare nei tratti di volta in volta interessati dalle lavorazioni; divieto di transito veicolare ad eccezione dei veicoli diretti/provenienti alle proprietà laterali carrabili autorizzate, alle diramazioni e ai mezzi del servizio per la raccolta dei rifiuti nei segmenti a levante e a ponente delle aree cantierizzate; per consentire l'accesso ai veicoli di cui al punto precedente, nei segmenti a levante e a ponente delle aree cantierizzate è ripristinato il doppio senso di circolazione veicolare regolato a senso unico alternato da idonei movieiri durante il periodo di attività del cantiere e «a vista», con diritto di precedenza per i veicoli in

uscita verso piazza della Nunziata e piazza Acquaverde, nei restanti giorni ed orari; per i veicoli in uscita verso piazza della Nunziata l'insediamento nella viabilità deve avvenire secondo la vigente circolazione a rotatoria; sul lato monte, nel tratto compreso tra via Arsenale di terra e piazza Acquaverde è istituito un settore di sosta, con disposizione rasente, riservato ad autocarri e motocarri che compiono operazioni di carico/scarico delle merci in regime di disco orario un'ora dalle ore 7 alle 19 dei giorni lavorativi e alle autovetture negli altri giorni e orari senza limitazioni di tempo. In via Arsenale di terra sul lato monte, nel tratto compreso tra il civico 1 e via Balbi è istituito un settore di sosta, con disposizione rasente, riservato ad autocarri e motocarri che compiono operazioni di carico/scarico delle merci in regime di disco orario un'ora dalle ore 07 alle ore 19 dei giorni lavorativi e alle autovetture negli altri giorni e orari senza limitazioni di tempo; sul lato mare è istituito un settore di sosta, con disposizione rasente, riservato ad autocarri e mo-

tocarri che compiono operazioni di carico/scarico delle merci in regime di disco orario un'ora dalle ore 07:00 alle ore 19:00 dei giorni lavorativi e alle autovetture negli altri giorni e orari senza limitazioni di tempo. limite massimo di velocità di 30 km/h. L'impresa esecutrice dovrà sempre garantire il transito pedonale in sicurezza anche qualora, per cause imprevedibili ed eccezionali, venisse interdetto l'esistente marciapiede/percorso pedonale. La Polizia Locale predisporrà specifici servizi di viabilità al fine di agevolare la circolazione nella zona interessata, che nelle ore diurne sarà inevitabilmente soggetta a pesanti disagi. Per garantire la sicurezza e la fluidità del traffico sarà presente personale della Polizia Locale nei seguenti punti: piazza Acquaverde, piazza della Nunziata, via Andrea Doria, rotatoria del Principe, via Gramsci/via delle Fontane. Tutte le modifiche alle linee Amt sono consultabili al link <https://www.amt.genova.it/amt/chiusura-divia-balbi-da-mercoledì-1-ottobre-temporanea-variazioni-ai-percorsi-bus/>

FESTE DI FINE ANNO E COMUNICAZIONI

Tricapodanno sfumato, scambio di accuse tra Regione e Comune

riguarda in alcun modo il «Tricapodanno». La comunicazione indicata dall'amministrazione comunale non era inerente al format in questione, ma ad altra tipologia di iniziativa. Usare quella richiesta per sostenere che la Regione Liguria avrebbe ignorato o peggio, rifiutato il Tricapodanno è quantomeno fuorviante», dicono in una nota congiunta Alessandro

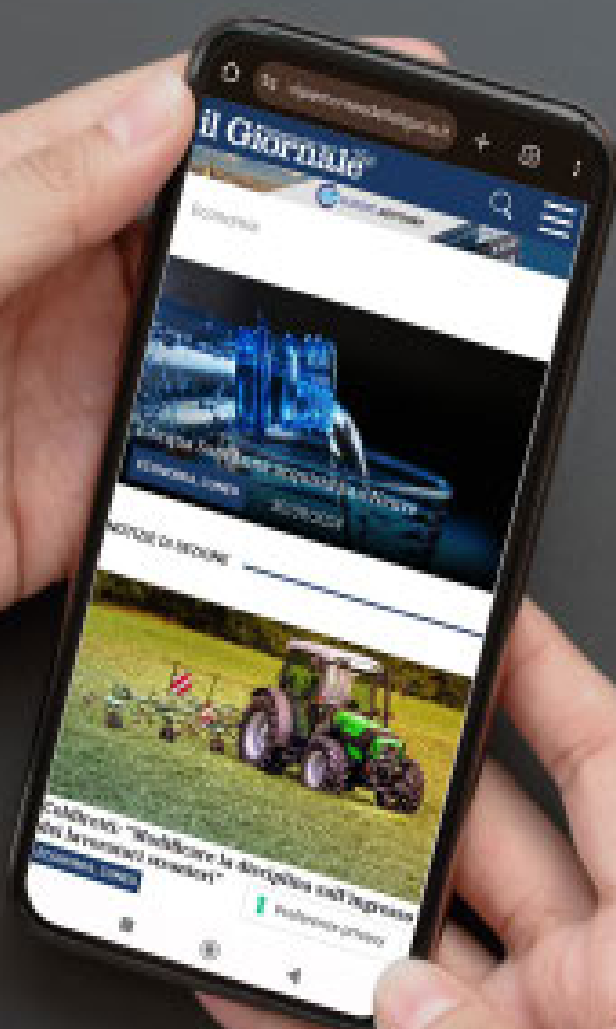
Piana, vicepresidente della Regione Liguria con delega ai Grandi Eventi e l'assessore al Turismo, Luca Lombardi. «Le nostre comunicazioni sono chiare e trasparenti - la risposta dell'assessora al Turismo Tiziana Beghin e del consigliere delegato Lorenzo Garzarelli - Come già riferito in aula, nella sede istituzionale preposta, la decisione di non organizzare il «Tricapo-

danno» è dovuta alla mancata previsione di contributi da parte di Regione Liguria con la conseguenza di un budget disponibile evidentemente più basso. Inoltre, invitiamo gli esponenti della giunta regionale a prendere visione della richiesta protocollata (e la risposta ricevuta ieri da Agenzia In Liguria) che aveva già nell'oggetto «Capodanno 2025», un riferimento esplicito all'evento di cui si faceva richiesta di contributo in base all'Accordo interistituzionale del 2023, che quest'anno evidentemente non ha trovato seguito da parte di Agenzia in Liguria».

■ Qual pasticciaccio brutto del Tricapodanno. Potremmo parafrasare così quanto è successo a proposito delle festività per l'arrivo del 2026 a Genova, con un botta e risposta tra Regione e Comune che mostra quantomeno una cattiva capacità di comunicazione tra enti. Tutto è nato nel consiglio comunale dell'altro giorno, quando è emerso che le celebrazioni di San Silvestro si terranno solo il 31 dicembre e non saranno spalmate, come avveniva negli scorsi anni, dal 29 in poi, in tre serate appunto. «La richiesta protocollata l'altro ieri dal Comune di Genova non

pieno regime, dello scolmatore del Fereggiano il cui inizio lavori nel 2014 si è concluso come da cronoprogramma nel 2019, che ha già migliorato la sicurezza idrogeologica dei quartieri di Marassi e Quezzi. Il prossimo tassello fondamentale per la messa in sicurezza della Val Bisagno, in particolare del quartiere di San Fruttuoso, sarà lo sblocco, da parte dell'amministrazione comunale, dei 30 milioni di fondi, già stanziati, per la ripresa dei lavori sul rio Rovare e sul rio Noce, risolvendo le annose criticità idrogeologiche di una zona densamente popolata».

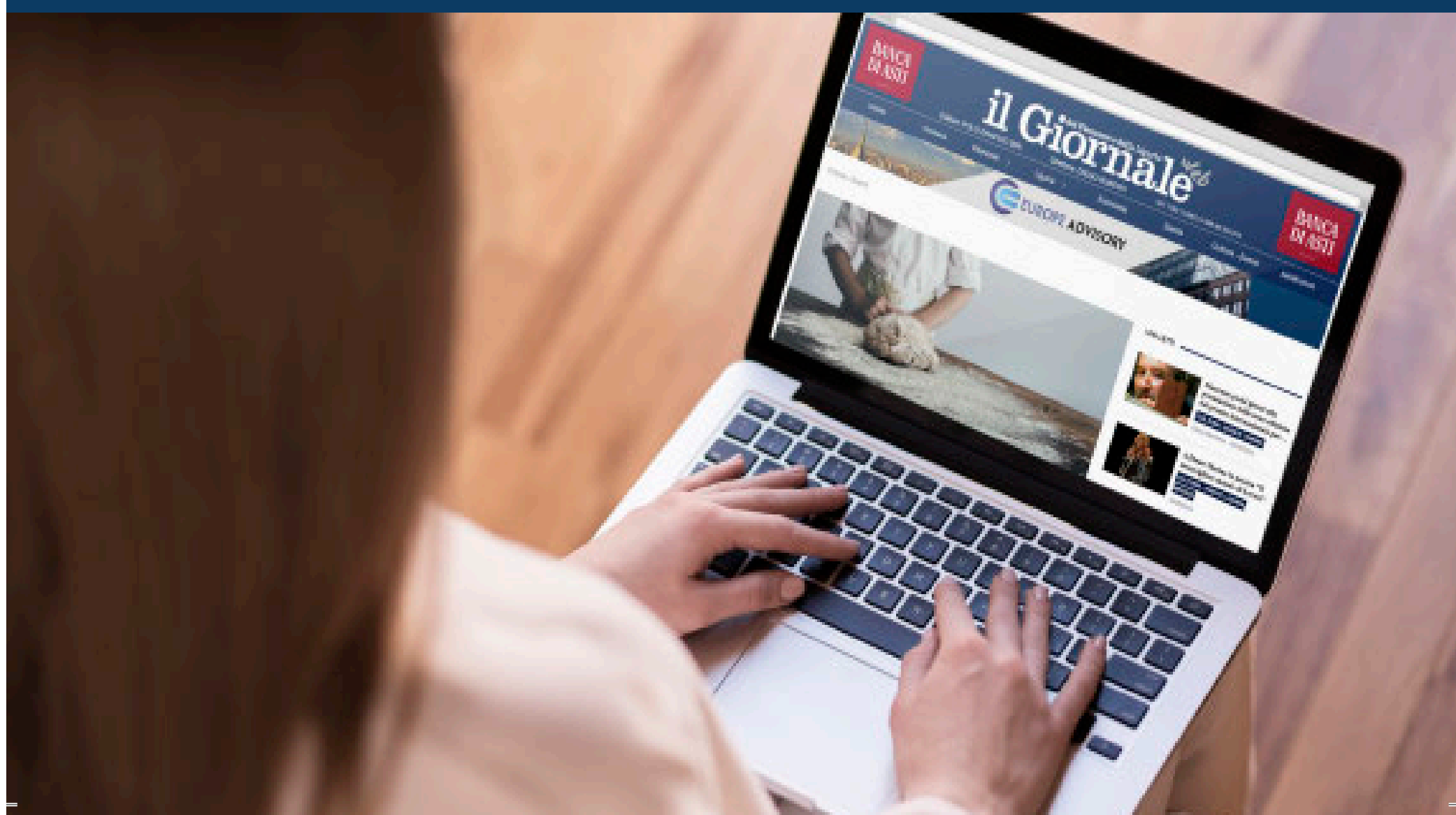
Le operazioni di montaggio del macchinario sono concluse: una volta a regime, la talpa arriverà a scavare in media circa 20 metri al giorno. Proseguiranno le riunioni periodiche tra la struttura commissariale e l'Ati per monitorare costantemente l'andamento dei lavori. L'impiego della Tbm a scudo chiuso è frutto di una variante migliorativa proposta dall'appaltatore e approvata dalla Stazione Appaltante nell'agosto 2023. In particolare, la variante migliorativa ha consentito il passaggio da una macchina a scudo aperto ad una macchina a scudo chiuso che consente, in contemporanea con le operazioni di scavo e senza soluzione di continuità, anche di procedere con la posa dei conci prefabbricati costituenti il rivestimento della galleria stessa: ciò consentirà di giovare di una riduzione dei tempi per dare completata la galleria e al contempo di innalzare le condizioni di sicurezza in fase di cantiere all'interno della galleria. L'opera, con un costo complessivo di oltre 200 milioni di euro, prevede la realizzazione di una galleria di circa 6,5 chilometri che collegherà la zona della Sciorba con il mare in corso Italia, sottraendo una significativa quota della portata di piena dall'alveo del torrente Bisagno. Il progetto dello scolmatore risale agli anni 2000 ed è stato finanziato con il piano Italia sicura nel 2015. I lavori, aggiudicati alla fine del 2019, sono iniziati nel maggio 2020, ma hanno subito rallentamenti significativi a causa della pandemia da Covid-19, delle vicende contrattuali conseguenti a due interdittive antimafia poi superate da specifico pronunciamento della Corte d'Appello di Salerno, da criticità legate sia agli aspetti di carattere tecnico-esecutivo dell'appalto sia agli aspetti di gestione amministrativo-finanziaria della commessa, per cui la Struttura commissariale regionale è intervenuta a più riprese anche attraverso la corresponsione di anticipi di risorse già previste contrattualmente a fronte della presentazione di specifiche garanzie aggiuntive e di impegni verificati costantemente. Il sistema dello scolmatore funzionerà in abbinamento con quello del Fereggiano, più piccolo e già attivo dall'autunno del 2019, creando una rete di protezione idraulica sotterranea a beneficio della città.



**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale^{web}
del Piemonte e della Liguria



■ Genova si prepara ad ospitare la quinta edizione dello SportAbility Day, la più importante festa dello sport in Liguria per persone con disabilità. Appuntamento fissato per sabato prossimo 4 ottobre all'impianto polisportivo MySport Village Sciorba. L'evento ideato e promosso da Stelle nello Sport è inserito nel calendario di "Liguria 2025 Regione Europea dello Sport" e grazie alla collaborazione di MySport, l'impianto della Sciorba si trasformerà ancora una volta in un villaggio sportivo senza barriere per una giornata di sport ed inclusione. Sul rinnovato campo da calcio, sull'anello della pista di atletica e in piscina, si potranno provare 40 discipline sportive grazie alla presenza di qualificati istruttori di Federazioni e Associazioni e di numerosi testimonial capitanati come per tradizione dal campione paralimpico Francesco Bocciardo.

La partecipazione allo SportAbility Day è completamente gratuita per tutti. Ragazze e ragazzi con disabilità potranno provare le diverse attività e discipline accompagnati da familiari e amici. L'apertura del villaggio è alle 9.30 e alle 10 sarà la tradizionale Cerimonia di Apertura a dare il via alla grande festa. Un momento di grande entusiasmo e socialità con tutti i partecipanti che sfileranno con la bandiera della propria associazione, al fianco di numerosi campioni. Hanno confermato la loro presenza Francesco Bocciardo (nuoto), Amanda Embriaco (canoa), Vanni Oddera (moto freestyle), Vittorio Podestà (hand bike), Andrea Modica (sci), Marta Cantero (nuoto artistico), Gian Filippo Mirabile (canottaggio), Ilaria Naef (freestyle), Andrea Azzarito (nuoto), Agnese Spotorno e Emmanuel Parodi (atletica leggera), Federico Minnai (nuoto), Giovanni Sciaccaluga (triathlon). La colonna sonora del-

L'INIZIATIVA PROMOSSA DA STELLE NELLO SPORT

«SportAbility Day», la festa dove tutti sono campioni

Sabato 4 ottobre nell'impianto della Sciorba una giornata dove provare tutte le discipline insieme agli istruttori



Tutti uniscono le forze per dare vita alla nuova edizione di «SportAbility Day»

la sfilata sarà curata dalla Banda musicale del Liceo Pertini. A cantare l'inno sarà Giorgio Primicerio, reduce dalla finalissima a "Io Canto Senior", trasmissione di Canale 5 condotta da Gerry Scotti in prima serata. Lo SportAbility Day è ormai un appuntamento atteso non solo in Liguria. Tante sono le famiglie che arrivano dalle altre regioni d'Italia per una straordinaria festa "senza barriere". Un grande gioco di squadra che ha l'obiettivo di coinvolgere ragazze e ragazzi con disabilità che ancora non han-

no scoperto la "magia dello sport"! Allo SportAbility Day sarà possibile provare tantissime discipline sportive, da quelle storiche e tradizionali alle più innovative: Arrampicata, Atletica Leggera, Badminton, Baseball, Bocce, Calcio, Calciobalilla, Calcio Free Style, Canottaggio, Ciclismo, Danza Sportiva, Didattica Subacquea, Escursionismo, Ginnastica, Giochi Tradizionali, Gioco Sport, Hockey su prato, Judo, Ju Jitsu, Nuoto, Nuoto Artistico, Padel, Pallacanestro, Pallamano, Pallanuoto, Pallavolo,

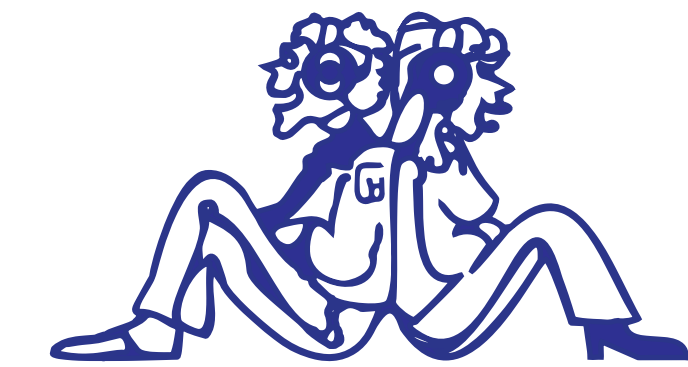
Powerchair Hockey, Rugby, Scherma, Sitting Volley, Sport Equestri, Surf, Swim Lift, Taekwondo, Tandem, Tennis, Tennistavolo, Tiro con l'Arco, Tiro a Segno e Vela. Allo SportAbility Day, Anci Liguria presenterà alle Associazioni "Sport Act", progetto che ha l'obiettivo di qualificare e valorizzare lo sport come catalizzatore per la nascita e il rafforzamento delle PMI, la promozione turistica ed economica, nonché la rigenerazione sociale dei sistemi urbani. Sport Act adotta un approccio innovativo, intro-

ducendo il concetto di «transizione sportiva» che qualifica lo sport come leva di sviluppo economico, con un focus particolare sul turismo. Attraverso questo approccio, il progetto intende definire nuove strategie e piani d'azione per valorizzare le 'capitali sportive', creando opportunità di sviluppo e accesso al mercato.

Con il fondamentale supporto di Bic Genova, si svolgeranno gli ormai tradizionali tornei di calcio integrato con la partecipazione di numerose società: Bic Genova, We Play Football, Insuperabili, Genoa for special, Sampdoria for special, Legino for special, Arenzano, Athletic Club, Baiardo, Campomorone, Carrosio, Città Giardino, Cogoleto, Genoa, Internazionale, Liguria, Sampdoria, Sampierdarenese e Sori. Al loro fianco numerose "Legend" rossoblucerchiate come Simone Spinelli, Christian Puggioni, Claudio Onofri, Enrico Nicolini, Giovanni Invernizzi, Marco Nappi e Marco Lanna. Ragazze e ragazzi di tutte le abilità giocheranno insieme in una vera e propria festa di inclusione.

La "staffettona" di nuoto con Bocciardo, invece, è cresciuta negli anni fino a contare più di 100 partecipanti. Ad aprire il programma acquatico, alle 14 sarà l'esibizione di

Marta Cantero, campionessa mondiale di nuoto artistico. Poi, dopo la staffetta, potranno essere provate numerose discipline: le attività subacquee con la Fipsas (Snorkel, Apnea, prova con le bombole, il Nuoto Pinnato con la Gonzatti, la Pallanuoto con il San Giorgio Columbus Ability Team e ancora lo Swim Lift e il Sup. Ci saranno occasioni di gioco "misto" anche in altre discipline. Sui campi di volley ci saranno i giovani di Colombo Volley, Normac Vgp e Santa Sabina. Sotto canestro i ragazzi dell'Auxilium e sull'erba i giovani del Genova Hockey 1980. Tra le tante emozioni da vivere ci sarà anche la possibilità di salire a bordo della moto di Vanni Oddera che porta allo SportAbility Day la sua "moto terapia". Alle ore 15.30 tutti ad ammirare Ilaria Naef, campionessa di freestyle, che con la sua carrozzina si esibirà sugli ostacoli. Novità di questa edizione sarà la partecipazione di numerosi "silver" che nel pomeriggio potranno provare lezioni di ginnastica, nordic walking e abilità motorie con Matilde Ferrari, Elisa Patanè e Luca Ferrari. «Lo sport migliora la qualità della vita delle persone», sottolinea Michele Corti, presidente di Stelle nello Sport. «È il messaggio alla base di ogni edizione dello SportAbility Day. Quella di sabato prossimo è un'occasione straordinaria. Sono oltre 7.000 i ragazzi con disabilità in Liguria, molti sono addirittura esonerati dalla pratica dell'educazione fisica a scuola. È a loro e alle loro famiglie che primariamente è dedicato lo SportAbility Day. Potranno provare una o più discipline sportive, scoprire la magia dello sport, e iniziare un percorso, seguiti da tecnici appassionati e qualificati. Invitiamo tutti a condividere questo invito per riuscire a far partecipare quante più famiglie di persone con disabilità».



RADIO VALLEBELBO

WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

Ci ascoltate anche in DAB e sulle APP telefoniche

I DATI PRESENTATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO Mancano politiche locali per l'innovazione

Savonese, economia a due velocità

Calano i residenti, età media over 50 e meno occupati. Ma l'export vola e il porto cresce

Chiara Manganaro

■ Savona è un territorio che continua a generare valore nonostante un contesto demografico in forte declino, un mercato del lavoro che stenta a crescere e un'amministrazione locale che spesso si limita alla gestione dell'ordinario. Le imprese, l'export, il porto e l'artigianato trainano l'economia, ma mancano strategie di visione da parte di chi governa la città. È quanto emerge dal Rapporto sull'economia provinciale 2024 e dal Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria, presentati dalla Camera di Commercio Riviere di Liguria.

La fotografia demografica è preoccupante: la provincia savonese ha perso residenti anche nel 2024, con un calo dell'1,9 per mille - il triplo rispetto alla media nazionale. L'età media ha superato i 50 anni e il saldo naturale è ancora negativo: 374 nascite contro 661 decessi. Quasi un residente su tre ha più di 64 anni. In questo scenario, l'apporto degli stranieri (24mila, pari all'8,9% del totale) è l'unico elemento che evita una contrazione ancora più marcata, ma non basta da solo a invertire la rotta. Sul fronte occupazionale, i segnali non sono incoraggianti. Savona perde lo 0,6% di occupati, mentre a livello nazionale si registra un +1,5%. Il tasso di disoccupazione giovanile è ancora troppo alto (24,9%), e preoccupa il dato dei ragazzi under 30: il 33% è senza lavoro. Aumentano anche gli inattivi (32,8%), segnale di una fiducia nel futuro che rimane fragile. E mentre il Governo nazionale lavora per incentivare l'occupazione stabile, a livello locale manca una cabina di regia che sappia mettere in rete imprese, formazione e giovani. Il mondo produttivo, invece, continua a dimostrare vitalità. Le imprese attive sono oltre 25mila, pari al 18,9% del totale ligure. Le



La presentazione del Rapporto sull'Economia a Palazzo Lamba Doria

società di capitali crescono (+4,3%), segno che chi investe nel territorio punta su strutture solide. La manifattura tiene, con buone performance nei settori alimentare, meccanico e del vetro. Il porto cresce: +7,3% il traffico merci tra Savona e Vado, con oltre 16 milioni di tonnellate movimentate. L'export vola (+21,3%), trainato da chimica, mezzi di trasporto e agricoltura. E mentre le imprese portano Savona nel mondo, chi guida la città sembra guardare più al passato che al futuro.

Anche l'economia del mare mostra una capacità di resistenza notevole: pesa per oltre il 10% del valore aggiunto provinciale e occupa il 14% della forza lavoro. I numeri del turismo costiero sono importanti: 1,24 milioni di arrivi e 4,96 milioni di presenze, con una quota sempre più alta di turisti stranieri. La crociera perde qualcosa, ma Savona resta il sesto porto italiano per traffico passeggeri. La stagione si allunga, i flussi si diversificano, ma serve un salto di qualità infrastrutturale che oggi non

si vede.

Anche l'artigianato, con oltre 8.400 imprese, dimostra di reggere meglio di altri settori, nonostante le difficoltà di ricambio generazionale. Pesa ancora per un terzo del sistema imprenditoriale provinciale, con una quota di valore aggiunto (8,9%) superiore alla media nazionale. Ma servono politiche attive per accompagnare innovazione, credito e digitalizzazione: obiettivi dove l'amministrazione comunale si è finora mostrata lenta e scollegata dal tessuto produttivo.

vo. Il credito alle imprese è un altro nodo dolente: cala del -10,9%, con picchi negativi nell'industria (-14,8%). Le piccole imprese pagano tassi medi del 9%, il doppio rispetto alle grandi. Un dato che testimonia l'urgenza di interventi a sostegno dell'accesso al credito. Eppure, chi guida il Comune si concentra su progetti secondari, mentre la base economica rischia di restare a corto di ossigeno.

Il mercato immobiliare mostra una certa stabilità, ma non dinamismo. Le transazioni si assestano attorno alle 5.600 unità, con una prevalenza di richieste per metrature medie. Segnale di un mercato che cerca equilibrio, ma che aspetta politiche urbanistiche più coraggiose. Savona ha energie vere, una posizione strategica e un sistema produttivo che non si arrende. Ma manca una visione strategica a livello locale. La sinistra che oggi guida il Comune sembra più concentrata sulla manutenzione del presente che sulla costruzione del futuro. Serve un cambio di passo. Perché chi lavora, investe e rischia ogni giorno merita una città che gli stia al passo, non una politica che resta indietro.

Turismo

Cinque Comuni della Riviera al Ttg Travel di Rimini

■ Arenzano, Finale Ligure, Loano, Pietra Ligure e Varazze: cinque destinazioni della Riviera Ligure di Ponente, unite da una visione condivisa del turismo e da un approccio comune all'organizzazione e promozione dell'offerta, che mette al centro il Dms - Destination Management System regionale. Per la prima volta si presentano insieme al prossimo Ttg Travel Experience, manifestazione italiana leader per la promozione del turismo mondiale, in programma a Rimini dall'8 al 10 ottobre 2025. Per tre giorni gli operatori internazionali e i key player delle principali aziende del comparto si danno appuntamento presso il Rimini Expo Center: enti del turismo, tour operator, agenzie di viaggi, compagnie aeree, trasporti, strutture ricettive, servizi per il turismo, tecnologia e soluzioni innovative.

Il momento clou per le cinque destinazioni liguri sarà mercoledì 8 ottobre, alle ore 15 presso lo Stand di Regione Liguria, con la conferenza congiunta «Il futuro adesso. Dalla marca al prodotto: i Comuni protagonisti del DMS regionale». Un momento importante per illustrare una nuova era per il turismo della Riviera Ligure di Ponente, tra risultati raggiunti, nuove progettualità e prospettive di collaborazione, pensate per diventare sempre più attrattivi e competitivi sui mercati turistici nazionali e internazionali. Un'occasione per valorizzare l'importanza di fare rete e di raccontarsi in modo nuovo tra identità territoriale, strumenti digitali e nuove modalità di promozione integrata. Al centro dell'incontro anche l'importanza strategica del Dms regionale, piattaforma digitale che aiuta le destinazioni comunali e le Dmo provinciali a organizzare e promuovere al meglio la propria offerta, mettendo in rete informazioni, servizi e attività. Accanto a questo momento condiviso, Finale Ligure sarà inoltre protagonista dei "Meet&Match", incontri con i principali tour operator esteri (mercoledì 8 ottobre in mattinata) e parteciperà agli Speed Date TTG Off curati da Travel Quotidiano, con una cena di networking dedicata ai più importanti operatori internazionali (mercoledì 8 ottobre in serata). Durante tutta la fiera, infine, Finale Ligure e Arenzano saranno presenti in proprie postazioni presso lo Stand Liguria con incontri e attività informative rivolti principalmente a professionisti e buyer del settore.

VENTIMIGLIA

La Consulta che aiuta i frontalieri

Ieri nuova riunione con l'assessore Marco Scajola e il sindaco Flavio Di Muro

■ Si è ufficialmente insediata presso la sala del Consiglio del Comune di Ventimiglia, la nuova Consulta regionale per i lavoratori frontalieri liguri, prevista dalla legge regionale 26/2019. A presiederla l'assessore regionale competente Marco Scajola. Istituita nel 2019, su volontà dello stesso assessore Scajola, la Consulta riconosce e valorizza i lavoratori frontalieri liguri, favorendo azioni e interventi finalizzati alla loro tutela e promozione sociale. «Dalla sua istituzione a oggi la Consulta ha dato un aiuto importante per sostenere e valorizzare i settemila liguri che ogni giorno si recano oltre frontiera per lavorare - dichiara l'assessore regionale Marco Scajola -. Abbiamo reso stabili e sempre più parte-

cipati i corsi di lingua francese, ottenuto risultati storici come il taglio dell'imposizione fiscale dei pensionati frontalieri di Monaco e stiamo facendo gioco di squadra con i vicini francesi per migliorare e potenziare i collegamenti ferroviari tra Italia, Francia e Principato di Monaco. Sono convinto che anche su quest'ultimo tema la Consulta che si insedia oggi saprà dare un contributo proficuo». La seduta di ieri è stata aperta dai saluti istituzionali del sindaco di Ventimiglia Flavio Di Muro che spiega: «È per me un onore ospitare a Ventimiglia l'insediamento della Consulta per i lavoratori liguri. La nostra città, per la sua natura di confine e i legami con Francia e Principato di Monaco, è il luogo più sim-

bolico per questo momento. Ventimiglia sarà sempre al fianco dei lavoratori frontalieri, da sempre una risorsa preziosa per la comunità e per l'economia del nostro territorio». Oltre all'assessore Scajola, fanno parte della Consulta: Sergio Cortese, José Moreno Garcia, Maurizio Morabito e Paolo Cangiano (associazione Fai, Frontalieri Autonomi Intemelì); Roberto Parodi e Maria Immacolata Albanese (designati quali esperti in materia dalla Giunta Regionale); Sonia Grigoli (Ministero del Lavoro - Ispettorato territoriale del lavoro di Imperia); Tiziano Tomatis (Cgil); Antonietta Pistocco (Cisl); Oscar Matarazzo (Uil); Milena Raco (Anci Liguria); Marco Casarino (Ciaa Riviere di Liguria).

⇒ **La storia** Un prodotto che racconta due borghi incantati

■ Un borgo incantato che custodisce ancora la fierezza di una storia principesca è Seborga, piccolo gioiello abbracciato dalle colline dell'entroterra di Bordighera. Qui, tra vicoli di pietra e panorami che spaziano dal mare alla montagna, si respira l'aura di un principato indipendente, con la sua Principessa e le sue tradizioni. Non lontano, Sassello vive immerso tra boschi di castagni e colline silenziose. Qui resiste l'ultimo mulino ad acqua della Liguria, dove la macina gira con la forza limpida dei torrenti: un gesto antico che racconta farine profumate e cultura contadina. Non a caso, questo borgo è ce-

Seborga e Sassello, unione sigillata dai Baci

lebre anche per i suoi amaretti, dolci ambasciatori nel mondo. Da questi due luoghi nasce un incontro speciale: i Baci della Principessa, biscotti che intrecciano storia, artigianato e famiglia. La scintilla è partita da Dante, cugino di famiglia e creatore dei Baci di Sanremo, e dal desiderio di immaginare un nuovo bacio, regale e unico, capace di raccontare Seborga e Sassello. Così sono nati gusci friabili di nocciola e cacao, impastati con farina macinata a pietra nel mulino ad

acqua. Una poesia che trasforma il grano come avveniva secoli fa. Al cuore del biscotto, una marmellata di more raccolte a mano da Emanuela e dalla figlia Nicole tra i rovi delle colline liguri, mentre il papà lavorava i campi con l'aratro. A completare la ricetta, un filo prezioso di olio extravergine di olive taggiasche che regala leggerezza alla frolla. Non poteva che essere la Principessa di Seborga a donare il nome a questo biscotto: un titolo che non è solo marchio, ma segno di appartenenza e

identità.

Ogni morso non è solo un incontro di sapori - la nocciola che abbraccia il cacao, la dolcezza delle more, la carezza dell'olio taggiasco - ma un piccolo viaggio dentro una leggenda quotidiana. È la storia di una famiglia che trasforma gesti semplici in memoria, di una bambina che raccoglie frutti con coraggio, di una comunità che difende le proprie radici aprendosi al domani. Dalla prossima settimana i Baci della Principessa saranno disponibili nei negozi della

provincia di Imperia, ma la loro ambizione va oltre: portare nel mondo il profumo di Seborga e Sassello, due borghi che con mestieri antichi e comunità unite diventano ambasciatori di un'Italia autentica. Perché ogni Bacio non è solo un dolce, ma un abbraccio tra passato e futuro, tra collina e mare, tra innovazione e tradizione. Una fiaba che profuma di nocciole, cacao e more di collina. C'è sempre qualcosa che va oltre ogni limite e questo si chiama bontà.

ChMang



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Brescioni

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saomanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



ameconviene.it®
La soluzione giusta

Il mutuo ti spaventa?

La nostra consulenza tiene conto delle tue esigenze finanziarie confrontando, in modo imparziale, le soluzioni di più banche per proporti la soluzione più adatta a te.



Mutui



Prestiti

Esempio di offerta Mutuo

Acquisto prima casa Green

classe
energetica
A/B

Prezzo d'acquisto
100.000,00€

Richiesta mutuo
80.000,00€

TAN
2.70% Fisso

TAEG
2.79% Fisso

Durata
30 anni

Rata
324€

Esempio rappresentativo di mutuo con finalità di acquisto prima casa, garantito da ipoteca sull'immobile. Importo € 80.000, fino all' 80% del valore dell'immobile, durata 30 anni. TAEG 2.79%, TAN fisso 2.70%, Rata: € 324; numero rate: 360. Importo totale dovuto dal cliente: €116.640.00 comprensivo di interessi € 37.336 e spese €696 comprese nel TAEG (spese istruttoria €496, spese perizia € 350, imposta sostitutiva € 200, provvigioni di intermediazione € 0, che potranno essere concordate con l'agente Primo Network e in tal caso incluse nel TAEG). L'effettiva concessione ed erogazione del credito è soggetto al giudizio dell'Ente erogante.



Imparziale, personalizzato, rapido.
Scopri subito cosa ti conviene!



011 06 35 383



Inquadra il QR code e trova la soluzione su misura per te.

Il servizio di mediazione creditizia per i mutui e per il credito al consumo è fornito da Primo Network S.r.l., iscritta all'Elenco Mediatori Creditizi OAM con numero M94 - C.F. e P.IVA 08154920014. I tuoi dati saranno pertanto comunicati, ai soli fini dell'esecuzione del servizio, a tale società, che provvederà, in qualità di autonomo titolare del trattamento, a contattarti esclusivamente per fornire le informazioni di natura precontrattuale richieste. L'informativa precontrattuale è disponibile presso le agenzie Primo Network o sul sito internet al link www.primonetwork.it/DOCUMENTAZIONE_TRASPARENZA